COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI 5 settembre 1934 XII - N. 209 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 ; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Un articolo di Mussolini

La razza bianca muore?

Il *Popolo d'Italia* di ieri, sotto il titolo «La razza bianca muore?», riporta l'articolo che il Duce ha scritto per i giornali dell'*Universal Service* degli Stati Uniti:

Quando nell'ormai lontano 1926 in un mio discorso, lanciai il primo grido d'allarme sulla decadenza demografica della razza bianca, decadenza che non risparmiava come non risparmia sia pure in forma attenuata nemmeno la Nazione italiana, taluni poterono ritenere intempestivo o esagerato il mio richiamo. Sono passati otto anni, durante i quali il fatale declino è continuato, si è, anzi, aggravato ed ecco i gridi d'allarme sorgere in tutte le parti del mondo. Nell'Ungheria si deplora dall'alto il costume oramai invalso della famiglia a figlio unico; nella Repubblica Argentina, grande dieci volte l'Italia e dove potrebbero comodamente vivere da 80 a 100 milioni di uomini, la denatalità fa strage, il supero delle nascite è così meschino che si prevede dal 1939 un arresto della popolazione sugli attuali dodici milioni di abitanti, i quali diventeranno dodici milioni di vecchi. Eminentemente drammatico è l'appello che venti alte personalità della politica, della scienza e dell'arte francese, hanno indirizzato al popolo, per metterlo faccia a faccia contro il destino che lo attende.

«Il numero delle nascite — *dice il manifesto* — è diminuito in Francia di 40.000 unità dal 1932 al 1933; esso è caduto a 682.000, mentre prima del 1879 superava il milione. Domani si manifesterà anche una diminuzione considerevole nel numero dei matrimoni, conseguenza inevitabile della nostra denatalità passata e in particolare di quella del tempo di guerra. Per questo solo fatto noi ci troveremo ben presto con una diminuzione di oltre 80.000 nascite all'anno. Inoltre, se la fecondità delle giovani coppie francesi continuerà a diminuire col ritmo medio degli ultimi sei anni, è matematicamente certo che la Francia non avrà più di 550 mila nascite fra dieci anni.

«Il numero dei decessi sarà, allora, di gran lunga superiore a quello delle nascite. Già lo spopolamento ha impoverito numerosi dipartimenti, dove i villaggi periscono e le fattorie cadono in rovina. Lasciare che la denatalità si accentui ancora e si estenda a tutto il territorio significa accettare che il popolo francese diventi un popolo di vecchi e condannare la Francia ad un indebolimento progressivo. In seguito allo spopolamento, agricoltura, commercio ed industria declineranno sempre più per mancanza di consumatori. Lo Stato diventerà insolvibile per mancanza di contribuenti, ed il Paese sarà incapace di difendere le sue frontiere contro popoli giovani, per mancanza di difensori.

«Questi pericoli non sono lontani, ma imminenti, e sono le generazioni attuali quelle che si trovano minacciate dalla denatalità nei loro beni e nella loro stessa vita, dalle prospettive di rovine e di guerre che il fenomeno apre dinanzi ai loro occhi.

«Non c'è un'ora da perdere per correre ai ripari. Altre Nazioni ci hanno mostrato il cammino; la Germania e l'Italia pur avendo ancora eccedenze di nascite che rispettivamente sono di 250.000 e di 400.000 unità all'anno, hanno già impegnato una lotta energica contro la denatalità. Altre misure di ordine morale e di ordine materiale che la Germania e l'Italia hanno adottato si sono rivelate efficaci: all'ora attuale, il numero delle loro nascite è in aumento.

«Sotto pena di morte, la Francia deve seguire il loro esempio».

Il manifesto reca le firme di due ex - presidenti della Repubblica quali Poincarè e Millerand, di Herriot, del Cardinale Vedier, del Maresciallo Foch e delle altre grandi personalità.

A sua volta quest'appello viene rincalzato da una pubblicazione dell'Alleanza Nazionale per l'aumento della popolazione francese che dice:

«Il numero delle nascite in Francia è diminuito di un terzo negli ultimi 50 anni. Esso fu di 1.034.000 unità nel 1868 e 722.000 nel 1932. Oggi la caduta precipita. Se questo ritmo continuerà non vi saranno neppure 500.000 nascite entro dieci anni. La Francia perderà 150.000 - 200.000 abitanti in ogni anno. L'invecchiamento della popolazione è un elemento assai grave. La Francia conta già la più forte proporzione di vecchi di qualsiasi altra Nazione (14 per cento contro il 9 per cento della Germania e il 7 per cento della Russia).

Ora la riduzione della mortalità non può compensare quella della natalità. La Francia conta oggi 38 milioni di francesi come nel 1870, ma la loro ripartizione non è più la stessa. Vi sono assai più vecchi e assai meno fanciulli. La Germania rigurgita invece di fanciulli e l'Italia ha 4 milioni di bambini più che la Francia».

Le conseguenze pratiche della denatalità francese sono in seguito passate in rassegna. Secondo l'Alleanza Nazionale la denatalità francese sarebbe stata la causa fondamentale della guerra del 1914, perchè avrebbe potuto far credere alla Germania che la Francia fosse una Nazione moribonda. Infine la pubblicazione rileva le conseguenze disastrose della denatalità così dal punto di vista economico, poichè essa tende a ridurre il numero dei consumatori, come dal punto di vista finanziario e infine di quello sociale.

L'importanza di questa pubblicazione francese è nella constatazione che i dieci milioni di Francesi non nati fra il 1870 e il 1914 hanno creato quel fatale disquilibrio fra le due masse di popolazione al di qua e al di là del Reno, squilibrio demografico e quindi militare, a sanare il quale sono stati necessari il concorso e il sangue di quasi tutti i popoli della terra.

Anche in Gran Bretagna, la decadenza demografica comincia a turbare profondamente gli spiriti. E' difficile tenere un impero, quando la metropoli invecchia e agonizza. Malthus non sembra più di moda. Del resto il Malthus non doveva credere eccessivamente alle sue troppo cervellotiche e catastrofiche previsioni e lo dimostra il fatto che egli ebbe ben 14 figli. A quale punto la decadenza demografica conduca le Nazioni, lo dimostra la Storia. Già Polibio ci parla delle città greche sterili e vuote e quindi facile preda ai conquistatori romani; ma anche Roma andò verso la catastrofe, quando col diminuire della sua natalità, dovette ricorrere alle truppe mercenarie. Vi fu un momento in cui per avere gli uomini alti sufficientemente per la guardia imperiale bisognò ricorrere ai Batavi (olandesi) conquistati da Giulio Cesare. L'aspetto più triste del fenomeno è l'invecchiamento della popolazione. Mentre in molti paesi della Francia si chiudono le scuole per mancanza di scolari e in altri dipartimenti le scuole sono frequentate in maggioranza da figli di stranieri (italiani, polacchi, spagnoli), il carico finanziario per l'umanità invecchiata aumenta ogni anno: sono queste le Nazioni dove un adolescente ha cinquant'anni. Se il fenomeno non avrà un arresto, si può prevedere una Francia che verso la fine del secolo avrà una popolazione inferiore all'attuale spagnola. E ci sono Stati Europei dove il livello di natalità è ancora più basso di quello francese. Che il declino delle nascite non abbia alcun rapporto con la situazione economica, lo dimostra il fatto universale che la ricchezza e la sterilità procedono di pari passo, mentre le classi feconde della popolazione sono le più modeste, cioè quelle ancora moralmente sane e che non hanno massacrato il senso divino della vita, sotto il calcolo cerebrale dell'egoismo.

Del resto, il secolo scorso ha smentito in pieno le teorie di Malthus secondo cui l'aumento della popolazione condurrebbe alla fame per la insufficienza delle provviste alimentari. Il mondo può sostenere una popolazione venti volte maggiore di quella attuale. Le risorse degli Stati Uniti d'America sono sufficienti per mantenere una popolazione quintupla di quella attuale. Il Canadà può dar da vivere a un numero venti volte maggiore degli odierni abitanti. Vaste zone del Sud America sono ancora quasi del tutto vergini; ve ne sono altre ancora in Africa, in Australia, persino in Europa e certamente anche in Asia.

La crisi che ora sopportiamo non è una crisi di carestia, come ormai tutti sanno; è invece precisamente una crisi di sovrabbondanza dovuta in parte, come ebbi occasione di dire nel discorso che pronunziai alla Camera italiana il 26 maggio scorso, alla diminuzione della popolazione nei grandi Paesi industriali.

Ciò che è ancor più deprimente è che i cosidetti elementi intellettuali delle varie Nazioni non sono prolifici. Si accontentano di uno o due figli, quando non preferiscono addirittura di non averne. Se guardiamo alle statistiche dei diplomati nei vari grandi istituti universitari e scientifici ci accorgiamo che, in proporzione al loro notevole numero, gli intellettuali non si assumono che in ben scarsa misura la responsabilità di dare alla Nazione nuovi elementi che possano elevarne il livello intellettuale.

Questo è il quadro: sulle misure da adottare, e soprattutto sui risultati delle medesime, si discute da secoli: ancora oggi c'è chi afferma e chi nega, ad esempio, l'efficacia delle leggi promulgate da Augusto. In un mio discorso ho detto che anche davanti a questo fenomeno terribile, delicato e per certi lati misterioso, la politica peggiore è quella liberale del «lasciar correre e lasciar fare». Nessun Governo, del resto, l'ha praticata. Oggi molti Governi fanno una politica demografica. In Italia è dal 1926 che si fa questa politica. E' troppo presto per giudicarne i risultati. Comunque per l'Italia come per gli altri Paesi abitati da popoli di razza bianca è una questione di vita o di morte.

Si tratta di sapere se davanti al progredire in numero e in espansione delle razze gialle e nere, la civiltà dell'uomo bianco sia destinata a perire.

MUSSOLINI

Inviti tedeschi
a meditare il monito del Duce

Berlino, 4

I giornali tedeschi mettono in molto risalto l'articolo «La razza bianca muore» che il Duce scrisse per i giornali abbonati all'«Universal Service» e che il «Popolo d'Italia» riproduce oggi, osservando che il grido di allarme dovrebbe indurre i fattori responsabili a meditare sulla gravità della situazione.

La «Boersen Zeitung», giornale che ha l'esclusività dei servizi del l'agenzia americana, e che pertanto fu tra i primi a pubblicare l'articolo di Mussolini, scrive che le parole del Duce hanno suscitato una profonda impressione in tutti i Paesi d'Europa, ma particolarmente in Francia, dove il problema demografico appare in tutta la sua paurosa minaccia.

La delegazione italiana
all'assemblea ginevrina

Roma, 4

E' stata nominata la delegazione italiana presso la 15.ma assemblea della Società delle Nazioni. La delegazione è composta nel modo seguente. — Delegati: barone Pompeo Aloisi, Ambasciatore di S. M. capo gabinetto di S. E. il Ministro degli Affari Esteri; generale Alberto de Marinis; Stendardo di Ricigliano, Ministro di Stato senatore del Regno; co. Edoardo Piola Caselli, sen. del Regno, presidente di sezione alla Corte di Cassazione del Regno — Delegati aggiunti: on. Stefano Cavazzoni, senatore del Regno; on. Giuseppe Mazzini, deputato al Parlamento; on. Vincenzo Casalini, deputato al Parlamento; on. Giuseppe Bianchini, deputato al Parlamento; on. Luigi Scarfiotti, deputato al Parlamento; on. Antonio Martini, deputato al Parlamento; grand. uff. Augusto Biancheri Chappori, ministro plenipotenziario, capo del servizio istituti internazionali; marchese Antonio Melilupi di Soragna, ministro plenipotenziario; Don Fabrizio Dei Principi Ruspoli, contrammiraglio in ausiliaria; prof. Tommaso Perazzi, professore di diritto all'Università di Roma; avv. Sileno Fabbri presidente dell'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia; Segr. gen. gr. uff. Augusto Biancheri Chiappori.

Dopo il triplice passo delle potenze
La candidatura russa alla Società delle Nazioni

Londra, 4

Il consiglio generale svizzero, riunito in seduta plenaria, ha aderito all'unanimità alla proposta della sua delegazione agli esteri circa il rifiuto di apporre alla domanda di ammissione dell'U.R.S.S. nella Società delle Nazioni.

Sui motivi che hanno indotto ad assumere questo atteggiamento il «Bund» di Berna scrive che gli svizzeri non riconoscono la U.R.S.S. e non hanno alcuna intenzione di stabilire con essa relazioni diplomatiche. Votando favorevolmente alla domanda di ammissione si potrebbe vedere in ciò un riconoscimento indiretto della Russia. Dall'altra parte la astensione potrebbe essere criticata come un atteggiamento troppo debole. Il giornale afferma che un no categorico è necessario per evitare la falsa illusione che la Svizzera abbia subito l'influenza e pressioni dall'estero.

Tutti i giornali inglesi mettono in rilievo questa unanime decisione del gabinetto svizzero di opporsi all'entrata della Russia nella Società delle Nazioni, ma concordano nel prevedere che tale opposizioni non influirà se non forse sulla procedura che sarà adottata per promuovere lo ingresso dei Sovieti a Ginevra.

Il «Daily Herald», in un articolo di fondo, deplora vivamente la decisione del Governo svizzero osservando che se le simpatie e le antipatie per la politica interna di ciascun Paese dovessero servire di base alle relazioni internazionali la Società delle Nazioni non esisterebbe.

Il corrispondente speciale del «Times» da Ginevra insiste sul concetto che l'iniziativa per l'ammissione dei Sovieti nella lega viene dalla Francia la quale anzi avrebbe dovuto sormontare considerevoli difficoltà prima di convincere le altre grandi Potenza all'appoggiare la candidatura russa. L'iniziativa francese non ha basi sentimentali ma è di convenienza. Infatti dall'entrata della Russia a Ginevra la Francia si ripromette non solo un rafforzamento della sua sicurezza, ma anche nuovi argomenti con i quali indurre la Germania a ritornare nella Lega.

Secondo un dispaccio «Reuter» da Parigi l'azione concordata della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia, sarebbe riuscita a convertire la Polonia e l'Olanda in favore della candidatura russa. Nelle sue conversazioni con Jaspar, Barthou avrebbe probabilmente ottenuto, secondo il «Manchester Guardian» la assicurazione che il Belgio voterà favorevolmente o almeno non si opporrà attivamente all'entrata della Russia a Ginevra.

Il disaccordo d'Oriente
Proposte interessate del Giappone

Parigi, 4

Mandano da Mosca al «Petit Parisien» che una nuova conversazione che è durata più ore, ha avuto luogo ieri fra l'Ambasciatore del Giappone a Mosca, Ota, e il Commissario del Popolo aggiunto agli Affari Esteri.

Benchè nulla venga ancora comunicato intorno a questa conversazione è del tutto evidente che essa ha avuto per oggetto la importante proposta fatta venerdì scorso dal sig. Ota, il ritiro cioè delle truppe sovietiche e giapponesi dalle regioni di frontiera dell'estremo oriente e l'eventuale distruzione delel fortificazioni.

Il primo sondaggio prepara senza dubbio una passo diplomatico. La proposta fatta dal sig. Ota è certamente molto abile. — Essa tende anzitutto a creare una specie di zona neutra sulla frontiera del Manciukuo per evitare gli incidenti di frontiera. Se Mosca risponde con un rifiuto, Tokio potrà dire che l'U.R.S.S. respinge una proposta che tende a diminuire la tenzione ed assicurare la pace in estremo oriente. Se Mosca accetta, i vantaggi di questa mutua concessione sono dal lato del Giappone che può senza gravi inconvenienti tattici, far indietreggiare di molti chilometri oltre la frontiera le truppe della Manciuria mentre la Russia dovrebbe rinunciare alle sue basi e alle sue fortificazioni di Wladisvostock e delle provincie marittime, fortificazioni che costituiscono il punto di appoggio dell'armata rossa speciale dell'estremo oriente e di cui molte si trovano a qualche chilometro dalla frontiera.

Temporeggiamento diplomatico

Tokio, 4

In risposta alle dimostranze sovietiche circa gli arresti degli impiegati della ferrovia orientale cinese il Ministro degli Esteri giapponese Hirota ha inviato oggi una nota ad Jurenew, in cui afferma che gli arresti in parola sono stati effettuati dal Manciukuò per sventare probabili complotti e atti terroristici contro i treni militari del nord della Manciuria, e che non vi è alcuna relazione tra detti arrestati e l'interruzione delle trattative per il passaggio della ferrovia orientale cinese. La nota sostiene inoltre che la maggior parte dei treni assaliti erano trasporti militari, che nessun attentato è stat compiuto a scopo di saccheggio e che le vittime sono state per la maggior parte giapponesi e mancesi.

La questione della proposta di riforma degli organi amministrativi in Manciuria, attende ora una soluzione politica del Primo Ministro Okada mancando la quale si teme che il vasto problema abbia a complicarsi. Dopo l'odierna riunione del gabinetto, il Ministro della Guerra ha nuovamente insistito perchè il Presidente del Consiglio tenti di risolvere la questione per scongiurare un ulteriore complicarsi della situazione, quantunque i ministri degli Ester le degli Affari d'oltre mare, abbiano insistito per una riforma sulla base da essi stessi indicata.

(Radio Stefani)

Sospensione notturna del transito
sulla ferrovia manciuriana

Mosca, 4

L'agenzia russa «Tass» riceve da Harbin che il consiglio di amministrazione della ferrovia orientale cinece ha interrogato lo Stato Maggiore delle truppe addette alla sicurezza della circolazione nel tronco meridionale della ferrovia sulle misure da prendere in merito alla sorveglianza sulla circolazione stessa. Non avendo lo Stato Maggiore dato alcuna risposta il direttore della ferrovia ha ordinato, in seguito ai frequenti assalti delle bande armate manciukuò, la sospensione della circolazione di notte nel tratto della ferrovia nord-manciuriana.

La statistica dei prodotti
della zootecnia e forestali

Roma, 4 (*per telefono*)

L'ufficio economico della Confederazione degli agricoltori ha formulato la proposta, che siano sistematicamente rilevati ogni anno dall'Istituto Centrale di Statistica, i dati dei prodotti della zootecnica e forestali e gli altri attualmente non considerati.

E' ovvia l'importanza che nel quadro dell'economia nazionale potrà assumere una più particolareggiata raccolta di dati concernenti l'agricoltura, dato il posto preminente affidatole dal Regime fascista. D'altro canto le rilevazioni dell'Istituto di Statistica si presenteranno più complete ed utili per le consultazioni.

Il duplice inquadramento dei tecnici agricoli

Roma, 4 (*per telefono*)

Come è stato annunciato i tecnici agricoli, i dottori e i periti, diplomati e patentati, gli addetti alle aziende agrarie e forestali nonchè alle aziende esercenti attività affini o connesse con l'agricoltura verranno ad essere inquadrati nella Federazione nazionale impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali, aderente alla Confederazione dei lavoratori della agricoltura, pur avendo facoltà di continuare ad aderire, mediante duplice inquadramento, nel sindacato dei tecnici agricoli.

In merito si apprende che tra il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli da una parte e la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e la Federazione nazionale degli impiegati dall'altra è stato concluso, in perfetta identità di vedute, un accordo nell'intento di offrire ai tecnici agricoli impiegati presso le aziende agrarie e forestali la possibilità di valersi, per la tutela della loro attività impiegatizia, dell'assistenza dell'associazione sindacale dei lavoratori dell'agricoltura, senza per altro alterare il principio dell'unità di inquadramento dei tecnici agricoli.

Il duplice inquadramento dei tecnici agricoli avverrà in modo che nessun maggiore onere derivi ai tecnici impiegati nel pagamento dei contributi facoltativi ed obbligatori. Per quanto si attiene a questi ultimi i tecnici agricoli impiegati saranno sempre e unicamente compresi nei ruoli dell'associazione impiegati.

Coloro che fossero già inclusi nei ruoli formati dai sindacati dei tecnici agricoli dell'anno in corso saranno esclusi da quelli, ancora da farsi, dell'associazione impiegati.

Come l'Austria avvia l'ordinamento corporativo

Vienna, 4

Il Ministro del Lavoro, Neustatter Sturmer ha tenuto a Laa, in una riunione di Heimwehren, un importante discorso. Anzitutto ha tenuto a precisare che dal nuovo gabinetto sono affidate al suo dicastero le attribuzioni riguardanti la ricostituzione austriaca in senso corporativo.

Com'è noto, la costituzione austriaca corporativa promulgata il 1.o maggio scorso, fu elaborata dai cristiano-sociale Ende appartenente all'ala democratica del partito. Tale costituzione esistente, il cui completamento è affidato al Ministero del Lavoro, ha due basi: la ordinanza sulla federazione sindacale unitaria e la legge sulle corporazioni. Il Ministro Neustatter Sturmer ha detto che era volontà del defunto Cancelliere Dollfuss che fosse creata anzitutto una solida organizzazione dei lavoratori. Si deve dunque provvedere anche alla organizzazione dei datori di lavoro dell'industria e quella sull'ordinamento degli addetti al pubblico impiego. Seguirà la legge sull'organizzazione dell'artigianato del commercio e del traffico. In novembre sarà creata la organizzazione delle professioni libere e degli istituti di credito e risparmio.

L'edificio corporativo sarà quindi ultimato almeno nella sua intelaiatura entro il 1934.

La vita militare al Campo Dux
"Preparati ad ogni realtà oggi come domani,,

Roma, 4 notte (*per telefono*)

La vita vera del campo è cominciata ieri mattina. Con gli ultimi arrivi di stasera il campo Dux è al completo.

I balilla e i moschettieri delle Legioni dell'Urbe, giunti ai Parioli fanfara e tamburi in testa, sono saliti sui carri d'assalto e, a baionetta innastata, hanno fieramente inaugurato il sesto Campo Dux.

Stamane alle 6 è suonata la sveglia. Con la cerimonia dell'alza bandiera e il saluto delle prescritte salve si può dire che abbia oggi ufficialmente avuto inizio la vita vera, precisa e regolata del campo. Lunghe colonne di avanguardisti armati, con musiche e gagliardetti in testa, sono entrate con la baldanza dei vecchi soldati. Dopo pochi minuti dall'arrivo ogni avanguardista era al suo posto in tenda e tutto procedeva regolarmente.

Dalle ore 9 alle ore 10 i partecipanti al campo hanno prestato servizio di guardia alla Mostra della Rivoluzione. Il picchetto, formato da tre manipoli al comando di un ufficiale, con la musica di Trieste in testa, ha ricevuto il cambio dal reparto speciale della Milizia.

La città tra il verde dei Parioli

Non vorremmo descrivere ancora una volta il campo Dux. Questa città, sorta come per incanto sui verdi prati pianeggianti dei Parioli, oggi completamente risanati dalla bonifica, è un succedersi addirittura fantastico di tende, di colossali installazioni provvisorie nell'antico abbandono degli specchi acquitrinosi; il monotono gracidare delle rane non rimane neppure nel ricordo. Sulla distesa delle praterie smeraldine, scintillanti al sole, intorno agli ampi piazzali, si allineano a perdita d'occhio le tende, varie di colore e di dimensioni, le grandissime tende dei comandi, degli ufficiali militari e amministrativi, dei ristoranti, dei refettori, delle cucine, delle infermerie — preoccupazione indispensabile, ma quasi sempre inutile, perchè gli avanguardisti «non vogliono» sentirsi male, e ci riescono in un vero irrigidimento di amor proprio — ; poi le tende delle centurie, delle coorti, delle legioni, ordinatissime e confortabilissime... I vari ingressi sono vigilati da corpi di guardia, ufficiali e capi-squadra e sentinelle, fieramente montate sui carri armati e tanks.

Le staffette porta-ordini corrono da un capo all'altro dell'attendamento, a piedi, in bicicletta e in motocicletta; le trombe squillano gli ordini di adunata, le riunioni e i rapporti.

Vita ordinatissima

La vita si svolge ordinatissima e gaia, con precisa e pronta disciplina, mentre si vengono completando — man mano che i reparti arrivano dai vari campeggi provinciali — le 36 legioni di formazione, che fra poco costituiranno la forza del campo.

Tutti i servizi sono stati disposti in precedenza, e intorno alla grande tenda del comando generale funzionano come se fossero stati da tempo e permanentemente istituiti, 36 comandi di legione, che muovono con mirabile immediatezza tutta questa imponente massa come se disponessero di una tastiera di comando elettrica.

E' uno spettacolo di giovinezza fresca, gaia e vibrante che commuove e rallegra, che apre il cuore alle più liete speranze, che ravviva la fede e proietta verso l'avvenire la sua viva luce.

Da questa mattina all'alba i nostri ragazzi hanno cominciato l'«occupazione di Roma». L'O.N. Balilla, che dislocava all'inizio qualche centuria, poi qualche coorte e poi le legioni, è arrivata oggi alla manovra di masse imponenti, e i movimenti di questo preciso e disciplinato esercito fanno veramente invidia ai grandi e veri eserciti.

D'altra parte se voi poteste vivere solo un'ora fra loro al campo, se poteste vederli sotto la tenda o nei ranghi, se poteste assistere non osservati alle diverse operazioni militari della giornata, col cambio della guardia e il severo scambio delle consegne fra le sentinelle montanti e smontanti, e la rigida immobilità degli «attenti», e la interpretazione intelligente di ogni comando, voi non avreste coraggio di dire che questo non è un vero preparatissimo esercito.

Il VI Campo Dux dà pertanto la esatta percezione degli sviluppi raggiunti dall'Opera Nazionale Balilla, che può essere veramente orgogliosa del suo costante progresso.

Un messaggio di S. E. Ricci

S. E. Ricci ha diretto a tutti i partecipanti al Campo Dux il seguente messaggio:

«Signori Ufficiali, camerati Avanguardisti! Per la sesta volta vedo radunato in questo campo che risorge ogni anno alle porte di Roma fascista, il fiore del nostro movimento. Come nei «castra» degli avi, anche qui secondo un vasto piano rigorosamente prestabilito sul terreno tracciato e recinto sono sorte le tende. Già da questa sera l'Urbe sarà animata da una folla disciplinata e attiva. Voi che avete già visto il Campo Dux negli anni precedenti, o che lo vedete per la prima volta, voi che vivete fra le sue tende e marciate per le sue strade, che montate la guardia alle sue porte, avete la sensazione che questo attendamento non ha limiti, che la sua popolazione non ha numero. Tutta la giovinezza d'Italia generosa, forte, armata, è idealmente in rango sotto le nostre insegne rivoluzionarie. Siate i benvenuti, camerati Avanguardisti!

La divisa che portate è come una forza livellatrice che vi rende tutti eguali, che accomuna tutti i tipi, che fonde in una stessa fede tutti i ceti sociali. Le armi che imbracciate con virile possanza vi conferiscono prematuramente l'aspetto fiero dei veterani.

Il Duce ha detto: «Stiamo diventando e diventeremo sempre più — perchè lo vogliamo — una Nazione militare; e poichè non abbiamo paura delle parole, aggiungerò: militarista, e per completare: guerriera, cioè dotata in grado sempre più alto della virtù, della obbedienza, del sacrificio e della dedizione alla Patria».

Questo rinnovamento militare della Nazione deve essere operato soprattutto dalla gioventù. Preparati ad ogni realtà oggi come domani, i giovani dell'Opera Balilla saranno la sicura e vigile scolta della Patria e la inesauribile riserva della Rivoluzione Fascista.

Ufficiali, graduati, avanguardisti: saluto al Duce!

4 Settembre XII.

Il Comandante del Campo
Luogot. Gen. RENATO RICCI».

Per l'Opera Balilla
Il disegno di legge presentato alla Camera

Roma, 4 (*per telefono*)

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge per la sistemazione della Opera Nazionale Balilla. Nella relazione del Capo del Governo è detto: «L'Opera Nazionale Balilla, che provvede alla educazione fisica nelle scuole medie, ha necessità di disporre di maggiori mezzi per il funzionamento delle sue accademie, la costruzione di nuove case del Balilla e palestre e per altre esigenze derivanti dall'incremento del numero degli iscritti.

Lo Stato corrisponde attualmente all'Opera un contributo annuo di lire 8,800.000, versate direttamente per lire 5.418.526.40; essendo le rimanenti lire 3.381.473.60 destinate a fronteggiare l'ammontamento di due mutui contratti per le costruzioni già eseguite.

Allo scopo di raggiungere una sistemazione organica ed efficace nella gestione dell'Opera è stato ritenuto opportuno devolvere a suo favore, in sostituzione del contributo, le tasse di Educazione fisica dovute dagli alunni delle scuole medie, comprese le scuole e i corsi secondari di avviamento professionale.

L'Opera potrà effettuare con piena regolarità e con sicuro profitto la riscossione di queste tasse a mezzo dei propri organi.

Avuto poi riguardo al fabbisogno dell'Opera in questo momento, viene ad essa attribuita, a titolo di contributo straordinario, la somma che dovrebbe versarsi per tasse, fino ad ora corrisposte dagli alunni delle scuole private.

Nei riguardi dello Stato, con la cessione del contributo suindicato all'Opera, resta fermo il pagamento, a carico del bilancio, delle residue annualità già gravanti sul contributo medesimo per l'estinzione dei due mutui sopra accennati».

Al Campo Mussolini

Il Principe di Piemonte
fra i figli d'italiani all'estero

Roma, 4

Stamane alle ore 9 S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dai Sottosegretari gen. Baistrocchi e gen. Valle e dal suo aiutante di campo gen. Gabba, ha visitato il Campo Mussolini degli avanguardisti all'estero.

Il Principe è stato ricevuto all'ingresso dal comandante il campo, Ministro Parini, dai due comandanti di legione e dagli altri dirigenti.

Dopo aver passato in rivista la Coorte armata il Principe ha ascoltato gli indirizzi di saluto che gli hanno rivolto i giovani delle altre Nazioni ospiti del Campo, e cioè ungheresi, romeni, bulgari, siriani, libanesi, palestinesi, egiziani e un avanguardista italo-americano.

Ha quindi percorso il fronte dei cinquemila avanguardisti italiani e delle 3000 giovani italiane, salutato da ferlidi alalà.

Salito sul podio una giovane italiana di Montreal (Canadà), Anelia Garbarino, ha presentato al Principe un cofano contenente una fine cuffietta di merletto veneziano, pronunciando parole di alto sentimento patrio e di augurio per il prossimo lieto evento.

La massa giovanile ha quindi cantato l'antico inno sardo dei Savoia e gli inni del Fascismo.

Dopo un rinfresco, servito nella tenda della mensa, dove il Ministro Parini ha presentato al Principe gli ufficiali del Campo, S. A. R. ha lasciato le altre di Monte Sacro fra vive dimostrazioni dei ragazzi.

Si è già già iniziata la partenza degli avanguardisti e delle Giovani italiane che, in misura di 1500 al giorno, lasciano Roma. Il giorno 7 tutte le tende del Campo Mussolini saranno levate.

Il lieto evento
Duemila bimbi saranno
ospitati negli asili con borse dell'Opera Maternità e Infanzia

Roma, 4

L'Opera nazionale Maternità e Infanzia, allo scopo di festeggiare e ricordare il prossimo lieto evento della Casa dei Principi di Piemonte, ha istituito 2.000 borse annuale a favore di bambini aventi titolo alla sua assistenza, affinchè siano accolti in asili infantili i quali provvedano, oltre alla loro educazione, anche ad una sana alimentazione mediante refezioni giornaliere.

Tali borse saranno intestate al nome dell'Augusto Principe che verrà alla luce, e distribuite ogni anno nella giornata della Madre e del Fanciullo dalle Federazioni provinciali dell'Opera.

190

La "Dante Alighieri,, tedesca

la lingua italiana nelle scuole della Germania

Berlino, 4

Il titolo non tragga in equivoco. Non si tratta già di una sezione tedesca del nostro benemerito istituto, bensì di una «Dante Gesellschaft» fondata per pura iniziativa di tedeschi a testimonianza della venerazione che il Poeta gode nei più elevati circoli culturali del paese. Gran fautore del culto dantesco in Germania fu Re Giovanni di Sassonia al quale si deve una delle più pregiate traduzioni tedesche della Divina Commedia e sotto i cui auspici la Società vide la luce a Dresda nel 1865.

Con le sue tornate annuali coi suoi studi e le sue conferenze, essa ha contribuito non poco alla conoscenza del gran poema e della nostra lingua; ma come avviene di tutte le istituzioni di alta cultura, anche questa rimase accessibile soltanto a una aristocrazia di filologi e di letterati. Ora invece ci sono dei motivi per ritenere che essa eserciterà prossimamente la propria influenza su più larghe zone della popolazione.

Taluno ha fatto giustamente osservare alla presidenza della Società che mentre in Italia gli alunni delle scuole medie possono — semprechè lo desiderino — imparare il tedesco considerato dai programmi ministeriali lingua facoltativa, la lingua italiana non gode nelle scuole tedesche del medesimo trattamento di reciprocità.

Nell'annunziare che la prossima assemblea della «Dante Gesellschaft» sarà tenuta a Weimar nei giorni 15 e 16 di questo mese, l'autorevole «Deutsche Allgemeine Zeitung» aggiunge alcune considerazioni che vale la pena di riportare. «La conoscenza dell'italiano presso di noi — scrive il giornale — è proporzionalmente molto scarsa. Succede così che mentre ogni tedesco abbastanza colto è in grado di seguirelo sviluppo intellettuale della Francia e dell'Inghilterra perchè ne conosce su per giù le rispettive lingue, il parallelo sviluppo dell'Italia moderna gli rimane in fondo precluso, dal che traggono origine non pochi equivoci.

Per l'avvenire quindi le scuole tedesche dovrebbero porgere ai giovani la possibilità di apprendere una lingua che consenta loro di conoscere ed apprezzare così la letteratura italiana antica e moderna come l'apporto che di tutti i tempi l'Italia ha vantato nel campo dela scienza.

Le due culture a settentrione e a mezzogiorno delle Alpi costituiscono un tesoro incomparabile che per ora pochi sono in grado di valutare degnamente, laddove il grosso del nostro popolo è costretto a modellare il proprio giudizio su manchevoli e unilaterali informazioni giornalistiche con deplorevoli conseguenze non solo culturali quanto anche politiche. E però le questioni che saranno dibatture a Weimar oltrepasseranno di gran lunga la cerchia di un consesso accademico per assurgere a un fondamentale significato che riguarra le relazioni fra due culture e due popoli.

Niente Oberammergau a Parigi

Una protesta del borgomastro Lang

Berlino, 4

Secondo una corrispondenza da Parigi al londinese «Evening Standard», il noto «manager» di pugilatori Jeff Dickson avrebbe scritturato i 225 interpreti della Passione di Oberammergau per offrire ai parigini nel palazzo degli sports il famoso spettacolo nella sua veste originale. — Ove questa notizia fosse vera, l'alone mistico che avvolge la tricentenaria istituzione verrebbe clissato da un violento barbaglio speculativo che in definitiva si risolverebbe in una pessima speculazione.

Fortunatamente per il pio pubblico internazionale e per la stessa Oberammergau il borgomastro Lang, interrogato al riguardo, ha recisamente smentito. — Egli ha anzi assicurato che fra lui e un qualsiasi impresario non sono corse mai trattative di sorta e che la notizia è perciò una invenzione di sana pianta.

La cura Kneipp

ripresa in largo stile

Roma, 4

La notizia della ripresa in grande stile e con larghi mezzi finanziari delle celebri cure Kneipp a Bressanone, ha prodotto negli ambienti scientifici internazionali la più favorevole impressione. La decisione del Duce viene giudicata come una nuova prova della geniale, completa visione non solo di tutte le possibilità che il nostro Paese offre in materia di serie ed efficaci cure idroterapiche e del fermo proposito — subito seguito dalla azione — di non trascurare alcuna, ma anche dell'attenzione che il Duce pone nel seguire gli sviluppi della scienza anche su questo terreno e le sue applicazioni pratiche, controllate da rigidi criterii scientifici.

La «cura Kneipp» — rileva «La Corrispondenza» — ebbe per l'addietro momenti di grande notorietà. Non le mancarono, come sempre avviene, vivaci oppositori non tutti in buona fede, che vollero sminuirne l'efficacia e altri che, facendone applicazioni grossolane e imprecise, tentarono invano di gettare su di essa il ridicolo. Ma la cura vera, rigorosamente applicata ha trionfato di tutte le opposizioni, anche di quelle, non meno dannose, che le avevano sollevato contro alcuni troppo fervidi e incauti ammiratori.

Il modesto prete bavarese, nato nel 1821 e morto nel 1897, che fece la prima applicazione della sua cura su se stesso, guarendo da una malattia giudicata da tutti i medici inguaribile, che Papa Leone XIII volle personalmente e più volte consultare, che dedicò tutta la sua vita, i suoi lunghi e faticosi studi, l'opera sua personale a sollievo dell'umanità sofferente, con completo disinteresse, che riceveva migliaia di lettere al giorno di sofferenti di tutte le parti del mondo, deve essere veramente considerato come uno dei benefattori dell'umanità.

E questo tanto più in quanto il Kneipp no fu solo medico del corpo ma consigliere delle anime. La sua cura, oltrechè efficacia terapeutica, ha un alto valore positivo nella educazione del popolo. Anche da questo punto di vista, tutt'altro che trascurabile, la ripresa e la rivalorizzazione italiana della cura Kneipp, che a Bressanone ebbe sempre il suo centro più noto e più apprezzato, costituisce un elemento di quella molteplice e intensa azione di risanamento morale e materiale della razza, cardine fondamentale del Regime.

Scienza medica

E' stato scoperto

l'agente del cacro?

Berlino, 4

Il direttore del laboratorio anatomico dell'Istituto biologico del Reich, von Brenher, annuncia nella rivista scientifica «Medizinische Welt» che è riuscito a scoprire l'agente della malattia del cancro e a coltivare degli organismi microscopici provenienti dal sangue dei tessuti di uomini sofferenti di cancro e inesistenti nel sangue dei tessuti degli uomini sani. Il Brenher ha praticato ad animali iniezioni contenenti l'agente da lui scoperto e tali animali sono stati colpiti da cancro.

Mille delegati a Varsavia

al congresso contro la tubercolosi

Varsavia, 4

Alla presenza del Presidente della Repubblica, dei membri del Governo e del Corpo diplomatico è stato inaugurato il congresso internazionale contro la tubercolosi, al quale partecipano mille delegati rappresentanti quarantatre Paesi.

L'urbanesimo

è un nemico

dell'incremento demografico

Roma, 4

L'«Agenzia d'Italia» segnala l'influenza dell'urbanesimo sull'incremento demografico, prendendo ad esempio quanto si è verificato in Italia nel primo semestre dell'anno 1934.

In questo periodo l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 223.983, alla quale le grandi città capoluogo hanno contribuito per 34.453 e le piccole città, cioè gli altri Comuni per 189.530. Ma per essere esatti, calcolando il fenomeno demografico proporzionalmente al numero degli abitanti, si ottiene che l'eccedenza dei nati vivi sui morti per mille abitanti è stata di 10.6 per tutto il Regno, del 6.1 per i capoluoghi e del 12,2 per gli altri Comuni.

E quanto agli altri elementi del fenomeno demografico sempre per mille abitanti i matrimoni sono stati 6.4 nel Regno, 6.0 nelle grandi città e 6.6 nei Comuni minori.

I nati vivi sono stati 24,3 nel Regno, 20.7 nelle grandi città e 25.5 nei Comuni minori. Se adunque non vi fosse l'urbanesimo, cioè l'agglomerazione di popolazione nelle grandi città, l'eccedenza dei nati vivi sui morti, cioè l'incremento demografico nel primo semestre del 1934, invece di 223.983 sarebbe stato di 257 mila 791, ossia maggiore di 33 mila 808 unità.

La situazione greca

permane incerta

Atene, 4

La situazione interna continua ad essere incerta. Il Governo e Saldaris per esso, si dichiara deciso per la rielezione di Zaimis augurandosi che l'opposizione non voglia assumersi la responsabilità di un'altra candidatura che porterebbe a perturbazioni interne.

Condylis dichiara che l'esercito rimane bensì fuori delle competizioni politiche ma che esso non potrebbe rimanere indifferente ove l'opposizione minacciasse di turbare la situazione.

Il movimento fascista

si estende in Spagna

Incidenti a Madrid

Roma, 4 *(per telefono)*

Informano da Madrid che il movimento fascista spagnolo, limitatosi finora agli elementi studenteschi e a casi sporadici di lavoratori isolati, sembra entrare in una nuova fase, estendendosi alle masse dei disoccupati.

Oltre duecento edili, affigliati ai sindacati aderenti al partito di Primo de Rivera — il battagliero deputato figlio del defunto generale — questa mane si sono presentati ai cantieri chiedendo lavoro, ma sono stati respinti dagli operai anti-fascisti. Sono sorte diverse colluttazioni, durante le quali tre contendenti sono rimasti feriti. L'on. Primo de Rivera, accorso, ha affrontato gli energumeni.

L'atteggiamento risoluto del capo fascista ha impressionato vivamente gli operai antifascisti. La forza pubblica ha poco dopo sciolto gli assembramenti, mentre nella maggioranza dei cantieri il lavoro veniva sospeso.

I sindacati fascisti pubblicano manifesti denuncianti l'egoismo padronale e l'ipocrisia delle organizzazioni marxiste, alle quali i lavoratori interessano unicamente come strumento di combinazioni politiche. I manifesti invitano i disoccupati a cooperare alla rivoluzione sindacale nazionale.

In Bulgaria

Il movimento macedone

Arresti e confisca di armi

Sofia, 4

La conferenza indetta a Sofia per iniziativa di alcune sezioni della «Fratellanza macedone», legalmente riconosciuta, svoltasi alla presenza di numerosi presidenti della «Fratellanza» e membri di Sofia e della provincia, si è chiusa con le elezioni di un nuovo comitato provvisorio di dieci membri, dei quali la maggioranza appartenevano alla disciolta organizzazione protogherovista.

Secondo una dichiarazione alla stampa del Ministro degli Interni i membri del disciolto comitato legale macedone arrestati di recente continueranno a restare in carcere finchè sarà stabilito il carattere dei loro legami con la organizzazione macedone mihailovista anch'essa sciolta.

Si apprende intanto che numerosi reparti dell'esercito hanno bloccato la città di Kustendil, perquisendola completamente e confiscandovi duecento fucili, sessanta mila cartucce, ottanta bombe, dodici pistole mitragliatrici. Sono stati arrestati quattro noti dirigenti del movmento macedone.

Incidenti senza conseguenze

al raduno aviatorio a Varsavia

Varsavia, 4

Durante la prova di atterraggio dello «Challenge» aviatorio internazionale l'apparecchio del concorrente tedesco Brindlinger si è sfasciato. Il pilota è incolume.

Anche gli aviatori italiani Vincenzi e Sanzin hanno capottato atterrando e i loro apparecchi hanno subito danni, specialmente per la rottura della elica. I piloti sono però incolumi.

(Radio Stefani)

LA VITA SPORTIVA

I campionati dei giovani fascisti

La squadra ginnastica udinese fra le più quotate alla vittoria

Bari, 4

Ieri sera a tarda ora i dieci rimasti in gara nel torneo di spada hanno disputato la finale svoltasi in 45 scontri combattutissimi. La lotta è stata incerta fino agli ultimi incontri per il gruppo di atleti composto da Barberis, Gini, Passalacqua e Rossi.

Il vincitore Barberis si è imposto agli altri per la sua preparazione e volontà di vittoria, si è distinto anche per la guardia e un bel tempo il napoletano Passalacqua e così pure Gini di Palermo. Rossi detentore del titolo, pur rilevando una buona preparazione, ha dovuto cedere alla maggiore impulsività degli altri, come anche Virgilio di Genova.

La classifica è la seguente:

1. Barberis (Vercelli) — 2. Passalacqua (Napoli) — 3. Gini (Palermo) — 4. Virgilio (Genova) — 5.o Rossi (Genova) — 6. Gantoni (Milano) — 7. Oliosi (Parma) — 8. Chianese (Napoli) — 9. Palamidese (Brescia) — 10. Vanzetti (Verona).

Ginnastica

Ecco i risultati delle due giornate di gara di ginnastica che si sono svolte alla palestra Angiulli:

Udine, punti 39,75; Forlì, punti 39,15; Genova 38,60; Fiume 38,20; Messina 37,70; Catanzaro 37,50; Modena 36,70; Gorizia 36; Milano 35,50; Macerata 33,85; Mantova 33,70; Cremona 31,90; Ancona 31,75; Bologna 30,65; Belluno 28,50; Lucca 28; Chieti 28; Bolzano 16.50.

Nuoto

Ecco i risultati della finale metri 50 stile libero:

1. Berrat (Trieste) in 30" — 2. De Bernardis (Napoli) in 30" 1/10 — 3. Aimi (Modena) — 4. Cagnietto (Bari) — 5. Calulo (Brindisi).

La finale dei metri 400 stile libero ha dato i seguenti risultati:

1. Vecchi (Torino) in 5' 37" 7/10 — 2. Paggi (Ancona) in 5' 44" 3/10 — 3. Zabaglioni (Napoli) — 4. Gennaro (Venezia) — 5. Ventura (Bologna).

MOTONAUTICA

Trenta imbarcazioni

fin ora inscritte

al concorso di Venezia

Venezia, 4

Il sesto concorso motonautico internazionale d'Italia, che come è noto si svolgerà dal 15 al 18 settembre, ha già raccolto finora una trentina di adesioni che raggruppano le più veloci imbarcazioni della motonautica europea. Fra gli stranieri primi iscritti sono gli inglesi Scott Painee e Cunniningham, il francese Maurice Basseur, il georgiano Alexis Mivani (con due imbarcazioni) e gli ungheresi Emeric Singer e Urbach Laszlo.

Ecco del resto l'elenco degli iscritti che hanno inviato la loro adesione al circolo motonautico di Venezia fino a ieri: fuori bordo da corsa classe C.: Emeric Singer, Achille Castoldi. - Classe D: Carlo Casalini, Carlo Urbach Laszlo, Giacomo Crocc, Giulio Cesare Carcano.

Fuori bordo da turismo mezzo litro: Federico Piazzoli - un litro: Carlo Soffientini, Luigi Bottoni, Orazio Bernardini, Teodorico Capone.

Motoscafi da turismo, un litro e mezzo: Pina Cape, Costantino Cutolo, Pietro Cutolo, Arnaldo Castiglioni - Tre litri: Maria Grazia Borso, Enrico Pasini, Paola Quinaavalle Marrelli.

Oltre tre litri: Alexis Mdivani, Giulio Salon.

Motoscafi da mare: Alexis Mdivani e Cunningham Reid.

Motoscafi da corsa un litro e mezzo: Agostino Valtolina, Antonio Bassarin - Tre litri: Arnaldo Castiglione - Sei litri: Carlo Maurizio Ruspoli - Dodici litri: Maurice Vasseur senza imitazione, Hubert Scott Baine.

CICLISMO

Coppa Corradini e Coppa S. Vito

Il benemerito Club Ciclistico Lino Stefanutti di S. Vito al Tagliamento indice ed organizza per il giorno di domenica 16 corrente una gara ciclistica denominata Coppa Corradini e Coppa S. Vito. Sarà aperta alla categoria dilettanti.

Così si snoderà il percorso: San Vito — Ponte della Delizia — Dignano — Villanova — S. Daniele del Friuli — Ragogna — Pinzano al Tagliamento — Valeriano — Gaio — Spilimbergo — Valvasone — Casarsa e S. Vito per un complessivo di chilometri 140.

Vistosa, come il consueto, è la dotazione dei premi sia individuali che speciali e condizionali oltre quelli di traguardo lungo il percorso. Vi saranno inoltre due magnifiche coppe: la Coppa Corradini e la Coppa S. Vito da asseguarsi ambedue a quella società che avrà a migliori classificati nei primi cinque arrivati.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 3, vanno dirette al Sodalizio organizzatore.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9 presso la sede del Club Stefanutti. La partenza verrà data alle ore 11 precise.

La gara, che ha una risonanza nazionale, è la più anziana del Friuli. Ad ogni sua edizione essa ha raccolto alla partenza il flor fiore del ciclismo nostrano (Guerra, Di Paco, Zucchini, Piccin ecc.). E' facile quindi prevedere anche quest'anno una notevole affluenza di elementi noti e quotatissimi alla classica prova del valoroso sodalizio sanvitese.

Quest'anno la gara non ha la consueta denominazione di Coppa San Vito ma a questa ne ha aggiunta un'altra e cioè «Coppa Corradini», denominazione che ha il suo particolarissimo valore morale essendo essa volta a ricordare la memoria dell'ex campione veneto e friulano di velocità Corradino Corradini militante sotto i colori bianco-neri del Club Stefanutti e deceduto fra il generale corpianto orsono cinque mesi. Aveva appena diciott'anni ed a ragione va considerato come il migliore rappresentante del ciclismo friulano.

BOCCIOFILA

Commento al campionato

compartimentale dei ferrovieri

Il campionato compartimentale di bocce riservato ai ferrovieri, ha avuto il successo che si prevedeva. Un pubblico attento e competente ha affollato i rettangoli di giuoco delle «Trattorie Patrizio», «Due Palme» e «Pietre» pavesati a festa. La grande manifestazione sportiva è stata onorata dalla presenza del Capo Compartimento di Trieste comm. ing. Amidei che con squisito senso propagandistico ha voluto che il torneo si svolgesse a Udine incoraggiandone inoltre l'effettuazione con degli ambiti doni.

Prima di passare ai commenti sulla gara è necessario stendere un elogio ai signori cav. uff. Borgonzoni commissario del Dopolavoro Ferroviario di Udine, cav. De Marco, geom. Aldo Ricci, Roberto Criscuoli e Azzo Fontana, formanti il Comitato esecutivo, ed una lode sincera al rag. Cuardiero, delegato provinciale della F.G.B. ed ai suoi collaboratori Mario Pertoldi commissario di campo, Cinetto vice presidente della bocciofila udinese e Riga, per l'organizzazione che fu semplicemente perfetta ed esemplare, ed un ringraziamento va pure esteso a tutti i bravi arbitri che hanno assolto il loro compito con rara perizia.

Da parte delle numerose squadre forestiere è stato sottolineato il buon trattamento dei trattori e le cortesie che i ferrovieri di Udine hanno offerto ai loro camerati come segno di sentita fratellanza.

Il Dopolavoro Ferroviario, subito dopo la premiazione, che ha avuto luogo nei locali di via Battisti e che è stata preceduta da belle parole del cav. uff. Borgonzini e rag. Guardiero e il comm. Amidei, verso le Istituzioni Dopolavoristiche create e incoraggiate dal Duce, agli organizzatori e giuocatori, ha offerto signorilmente un vermut d'onore mentre saltvano alti gli «alalà» e gli «evviva» ai giocatori che si sono battuti tenacemente facendo sfoggio di ottime qualità bocciofile.

La classifica

1. *Trieste:* (Iurada, Ricoveri, Sartoretto St.) grande coppa e tre medaglie d'oro grandi.
2. *Fiume:* tre medaglie d'oro medie e targa (premio alla squadra di più lontana provenienza).
3. *Udine:* (Negrini, Sporeno, Ricci) medaglie vermeille grandi.
4. *Portogruaro:* (medaglie vermeille medie).
5. *Cervignano:* (medaglie argento medie).
6. *Trieste:* (medaglie argento medie).
7. e 8.: Gorizia, Trieste, medaglie argento piccole.

Considerazioni

L'anno scorso, il primo campionato «ferrovieri» svoltosi a Trieste veniva brillantement: conquistato dalla squadra udinese (Negrini-Sporeno-Ricci).

—Oggi si presentava per Trieste la occasione di rivincita. E la rivincita è venuta bella e meritata; conquistata con cinque nette vittorie su avversari temibili. I vincitori (Iurada-Ricoveri-Sartoretto S.) sono stati ammirati per la regolarità e per il crescente rendimento lavoro di accostamento e alla fine sono stati lungamente applauditi, poichè il pubblico udinese, benchè amareggiato per la mancata vittoria dei propri beniamini, si è dimostrato largamente sportivo e cavalleresco.

Si è notata la soddisfazione del Capo Compartimento nel veder vincere nella finale (Fiume-Trieste) i «migliori». Orgogliosi possono essere quindi i sigg. cav. Guglielmotti presidente del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, rag. Umberto Petariny e Baroni rettori sportivi, per questa ambita vittoria conquistata dai loro iscritti e per l'affermazione dell'altra squadra triestina che si è piazzata all'onorevole sesto posto.

Fiume ha avuto un ottimo spunto per farsi strada, regolando una dietro l'altra Trieste I.a e Udine I.a, ma poi è caduta nella finalissima in modo tale da lasciare dubbi sulla sua classe o soprattutto sulla continuità.

Udine I.a, contrariata per il terreno reso pesante dall'abbondante pioggia caduta fino a poco prima che s'iniziasse la gara, ha perduto in semifinale con Fiume a causa di qualche giocata «stramba» di Sporeno il quale, indisposto non era in giornata di vena. L'anziano capitano Negrini ha giuocato però ottimamente ma a nulla è giovato nemmeno il valido aiuto di Ricci poichè per imporsi sull'avversario, che attraversava un momento felice, bisognava combatterlo in numero di forze pari. E nella squadra udinese, mancava inaspettatamente il bravo Sporeno.

Al quarto posto troviamo la terna di Portogruaro che dall'anno scorso ha fatto sensibili progressi e promette bene per il futuro. Al quinto posto vi è un'altra squadra che si è imposta all'attenzione: Cervignano. Relegata al sesto, troviamo l'altra squadra triestina (G. Maseri-Sartoretti C.-Scrigna) che godevano molti suffragi del pronostico ma che invece ha lasciato tutte le speranze nella quarta difficile partita contro Fiume, in cui si è notata la bravura di Maseri e Scrigna e il minore rendimento di Sartoretto che nelle precedenti partite aveva padroneggiato sul gioco. Anche a questa squadra è successo quindi un po' quello che è successo a Udine I.a, la mancanza cioè di una unità a momento opportuno.

Al settimo ed ottavo posto sono giunte attraverso prove onorevoli e piene di volonterosità le rappresentative di Gorizia e Tarvisio. Sono rimaste eliminate le seguenti squadre: Udine III.a, Trieste III.a, Canfanaro, Erpelle I.a e II.a, Cervignano II.a, Pontebba, Tarvisio I.a, S. Lucia Tolmino, Portogruaro II.a e III.a, Monfalcone I.a e II.a e hanno perduto per forfait Udine IV e Villa Opicina.

Il pubblico ne è rimasto entusiasta ma nei giocatori che hanno dovuto soccombere, abbiamo scorto un amaro sorriso di sfida... Coraggio, passerà appena un anno e vi sarà l'occasione per tentare la rivincita; l'appuntamento è stato già dato dal gr. uff. Amidei: a Trieste!

Giuseppe Maseri

Campionati provinciali

Il 23 settembre p. v. avranno luogo in Udine i Campionati Provinciali individuali ed a coppie.

Ora di inizio: ore 8 precise.

Le iscrizioni si chiudono la sera del 15 corrente; vanno dirette al Dopolavoro Provinciale accompagnate dall'importo di L. 3 per ogni persona e per ogni gara.

Il sorteggio si effettuerà la sera del 18 presso la Trattoria in cui avranno luogo le finali, Trattoria che sarà designata dal Dopolavoro in accordo con la Bocciofila Udinese.

Nel «Popolo del Friuli» di giovedì e venerdì 20 e 21 corrente sarà pubblicato il sorteggio di campo e orario.

Tutti i Dopolavoro devono essere presenti; raccomandasi però che le iscrizioni sieno trasmesse in tempo utile.

L'organizzazione è affidata alla Bocciofila Udinese che già in accordo con il rag. Guardiero della F.G.B. ha tutto predisposto in modo da garantire sin d'ora il sicuro successo della massima manifestazione bocciofila.

Ricchi sono i premi: una magnifica coppa, dono del Dopolavoro Provinciale è in palio.

Il 23 settembre in tutta la Provincia è vietata qualsiasi attività e manifestazione bocciofila.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 3	MILANO 4
Rendita 3.50 olo	86.90	86 60
Pr. Conv.	87.20	87.15
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.72
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.40	100.40
B. T. n. 1940	107.20	107.10
B. T. n. 1941	107.30	107.30
B. T. n. 1943	101.30	101,3
B. d'Italia	—	1695
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3960	—
Assicurat. Ital.	535.—	—
Riun. A.	1930	—
Riun. B.	1855	—
Cosulich	22.—	21.50
Cascami seta	—	243.50
Snia Viscosa	—	266.50
Fiat	—	270.—
Edison	697.—	696.—
Soc. Adr. Elet.	—	195.—
Terni	130.—	175.50
Francia	77.05	77.05
Londra	57.57	57.57
Svizzera	381.40	381.40
New York	11.51	11.51
Berlino	—	460.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159 80
Praga	—	48.70
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dei 3 - 9
Ist. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	511.	511.—
Op. Pub. IRI 4,50	501.50	501.50
„ „ Elfer 4,50	502.50	502.50
Pubbl. Util. 5 olo	508.—	508.50
id. s. tol. 6 olo	508.75	508.75
Cr. Nav. 6,50 olo	511.25	511.25
Edison '31 - 6 olo	506.—	506.—
Emiliana 6 olo	506.—	506.—
Mer. Elett. 6 olo	504.—	503.—
Soc. Es. Tel. 6 olo	504.—	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Fichi da lire 40 a 60 — Limoni al cento da 8 a 10 — Mele da 40 a 140 — Noci comuni da 150 a 250 — Pere da 40 a 140 — Pesche da 60 a 110 — Uva da 60 a 90 — Aglio da 160 a 180 — Cipolla da 15 a 30 — Fagioli freschi non sbucciati da 30 a 70 — Tegoline (fagiolini) da 25 a 40 — Insalata da 20 a 40 — Patate da 15 a 22 — Radicchio da 30 a 50 — Sedani da 10 a 20 — Spinaci da 50 a 70 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 0.55 a 0.80 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.12 — Mele da 0.55 a 1.30 — Noci comuni da 2 a 3.10 — Pere da 0.55 a 1.80 — Pesche da 0.80 a 1.50 — Uva da 0.80 a 1.50 — Aglio da 2 a 2.20 — Cipolla da 0.20 a 0.40 — Fagioli freschi non sbucciati da 0.40 a 0.90 — Tegoline (fagiolini) da 0.35 a 0.49 — Insalata da 0.30 a 0.50 — Patate da 0.20 a 0.30 — Radicchio da 0.40 a 0.65 — Sedani da 0.15 a 0.40 — Spinaci da 0.65 a 0.90 — Verze da 0.30 a 0.40.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.20 a 3.80; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.60 a 1.80; a 3.80 — Galline da 4.30 a 4.50; a 6 — Oche da 2.50 a 2.80; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2 — Polli da 4.50 a 5; a 7 — Tacchini da 4 a 4.20; da 6 a 8 — Uova da 0.38 a 0.40 l'una.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 80 a 82 — Granoturco giallo da 55 a 62; id. bianco da 53 a 59 — Segala da 59 a 61 — Avena da 44 a 46 — Orzo da pilare da 56 a 60.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11 — Fieno della bassa prima qualità da 8 a 9 — Erba spagna a 11 — Paglia da 11 a 11.50.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 8 — Legna in sorte e stanghe da 5 a 6.70.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

La Mostra dell'artigianato a S. Vito al Tagliamento

Pochi giorni ci separano oramai dalla inaugurazione della I. Mostra dell'Artigianato di S. Vito al Tagliamento, organizzata sotto gli auspici della Federazione Fascista degli Artigiani d'Italia, e ci è quindi possibile dare uno sguardo di assieme alle caratteristiche della manifestazione la quale ha suscitato tanto consenso nella classe artigiana di S. Vito e della provincia.

L'iniziativa parve in un primo tempo destinata a costituire più un elemento di richiamo inserito nel programma delle manifestazioni inuette a S. Vito durante la prima quindicina di settembre dal Comitato pro Opere Assistenziali, che una rassegna avente obiettivi pratici a favore della classe artigiana. Ma la serietà di propositi e la competenza dei suoi organizzatori, e l'appoggio ideale e concreto di cui le furono larghe le gerarchie politiche e sindacali della provincia — e particolarmente l'Artigianato provinciale, nella persona del suo Segretario generale dott. Baccei e la Federazione fascista degli Agricoltori, attraverso il suo fiduciario per il mandamento di San Vito cav. Andrea Pascatti — fecero sì che essa, disancoratasi dalle benefiche ma assai diverse inizative che occupano il Comitato delle Opere Assistenziali, assumesse una propria e precisa fisonomia.

Questa I. Mostra Artigiana sarà quindi una rassegna ordinata e possibilmente completa della produzione che esce dalle botteghe degli artigiani sanvitesi; produzione che in questa corsa allo «standard», oramai caratteristica anche del compratore rurale, non è più accetta in gran copia nemmeno dalla clientela locale.

Vi sono piccoli tesori di buon gusto, offerti dal nostro artigiano a prezzi modestissimi, che non si vedono più nelle nostre case, che sono considerati oggetti sorpassati dalla produzione industriale, buona forse per gli angusti appartamenti delle metropoli ma spaesata nelle nostre ampie case, bisognose di un arredamento dove il gusto abbia la assoluta prevalenza sulla praticità.

I nostri artigiani non sono rimasti alla produzione anteguerra, ma hanno attentamente applicato (e spesso anche creato!) le nuove tendenze artistiche e sorvegliato la evoluzione dei gusti della loro vecchia e poco fedele clientela. Essi possono pertanto fornire dei lavori che accanto alla modernità dello stile uniscono la solidità della fabbricazione e sopratutto la adattabilità per le nostre abitazioni.

Questo per quel che riguarda gli oggetti di arredamento della casa, alla produzione dei quali sono maggiormente dedicati i nostri artigiani. Poichè se consideriamo invece tutti i manufatti che escono dalle botteghe di essi, il problema da artistico - economico diviene quasi esclusivamente economico. Infatti, spendere in casa propria vuol dire mettere in circolazione del denaro che attraverso varie fonti e con maggiore o minore larghezza, ritornerà nelle proprie tasche. Oggi, specialmente, che le rimesse degli emigrati (ci usiamo tale parola per designare tutti coloro che lavorano fuori del proprio paese di origine) si sono rarefatte, e le città non sono più in grado di dar lavoro alla mano d'opera proveniente dai piccoli centri e intendono giustamente difendere le proprie maestranze dalla concorrenza rurale anche attraverso provvedimenti proibitivi, è dovere della campagna provvedere il lavoro ai propri artigiani e disciplinare come può e deve la distribuzione della propria ricchezza circolante.

Tutto ciò fa parte integrante delle direttive del Regime contro il dilagare dell'urbanesimo.

Ispirata a queste finalità, la Mostra dell'Artigianato di San Vito appare uno strumento efficente offerto agli artigiani della zona ed in genere a quelli della Provincia, per sottoporre alla critica della loro naturale clientela le rinnovate e migliori espressioni della loro attività, consentendo a quella la possibilità di conciliare le esigenze del proprio gusto e della propria borsa con le necessità dell'economia locale.

Non tutti gli oggetti che figureranno nella Mostra saranno modelli di perfezione artistica. Ma appunto perciò l'iniziativa assume un aspetto didattico, in quanto da un utile pubblico raffronto fra le varie produzioni e dal giudizio dei visitatori, gli artigiani trarranno motivo per perfezionarsi e per correggere le eventuali deficienze dei loro lavori.

E' stato annunciato di già il programma della rassegna. Non sarà però inutile ricordare che essa accoglierà forgiatori d'arte, fabbri agricoli, battirame, lattonieri, meccanici, elettricisti, falegnami, tappezzieri, sellai, orafi, modellisti, stuccatori, marmisti, verniciatori, carrozzieri, tessitori, calzolai, ecc.

Da numerose località del Friuli pervengono al Comitato organizzatore significative adesioni. Mosaicisti dello spilimberghese, fabbri d'arte di Pordenone, forgiatori di Codroipo, mobilieri di Udine, figureranno in questa sagra del lavoro artigiano.

La Mostra delle sete, alla quale parteciperanno numerosi artigiani di Gorizia, di Chiesiellis di Valvasone, avrà particolare rilievo, sia per gli sviluppi che potrà avere in rapporto alla diffusione di questa attività pressochè sconosciuta nel sanvitese, cospicuo produttore di bozzoli, sia per l'incremento nella vendita del prezioso tessuto di fabbricazione casalinga, sia infine per misurare ed eventualmente educare le tendenze della clientela.

La Mostra ospiterà anche una interessante esposizione grafica e fotografica delle attività fasciste sanvitesi. Lo scelto materiale preparato ci dà affidamento che le opere e la rinnovata coscienza di S. Vito fascista avranno degna illustrazione.

Una sala della Mostra sarà infine destinata a contenere le opere di alcuni pittori sanvitesi, che avranno modo di dimostrare alla loro città d'origine da quali salde basi sia sostenuta la fama che hanno saputo acquistarsi nel campo artistico.

La Mostra sarà ordinata nel vasto palazzo delle Scuole Elementari appositamente adattato ed addobbato. Essa sarà inaugurata sabato otto corrente e resterà aperta fino al giorno sedici.

Non possiamo chiudere questa breve illustrazione della simpatica iniziativa sanvitese senza inviare un caldo elogio a quanti la vollero e la sorressero, e particolarmente al prof. Ernesto Zinetti, che con l'organizzazione di questa Mostra aggiunge una nuova benemerenza a quelle già numerose che si è acquistato nel campo dell'insegnamento artigianale.

S. Vito al Tagliamento

Per la Mostra dell'Artigianato

Si è riunito nella direzione della scuola di avviamento professionale il Comitato della Mostra dell'Artigianato.

Presenziava alla riunione il dr. Ferdinando Baccei, segretario dell'Artigianato provinciale di Udine.

Il presidente del Comitato professor Ernesto Zinetti, relazionò lungamente sul lavoro di organizzazione della rassegna, che procede con fervore e fra la sempre crescente adesione degli artigiani del Mandamento di San Vito e di altre località del Friuli.

Il Comitato, dopo aver preso atto con compiacimento delle notizie fornite dal prof. Zinetti, esaminò e discusse vari problemi inerenti alla migliore riuscita della iniziativa.

Alla riunione erano presenti tutti i membri del Comitato.

La Mostra della seta casalinga

Fra le sezioni della Mostra dell'Artigianato desterà certo vivo interesse quella che ospiterà i lavori di tessitura casalinga della seta.

Nell'attuale momento di profonda depressione del mercato dei bozzoli, il rifiorire di una tale attività artigiana costituisce problema di non comune interesse, degno di occupare e preoccupare gli organi cui è demandato il compito di stimolare e coordinare le attività economiche della provincia.

Il Comitato ordinatore della Mostra, venendo incontro al desiderio delle gerarchie sindacali della agricoltura e dell'artigianato, ha pertanto inserito nella Mostra la Sezione «Tessitura casalinga della seta», e l'iniziativa ha avuto subito lo spontaneo e caloroso consenso di numerosi artigiani.

Siamo infatti informati che alla presentazione prenderanno parte valorosi produttori del goriziano, di Spilimbergo, Codroipo, Valvasone e Chiesiellis, con ricchi e scelti campionari. Vari banchi di vendita al pubblico completeranno utilmente la esposizione campionaria.

Concessione ferroviaria

In occasione dei grandi festeggiamenti indetti per i giorni 8 e 9 corrente, le Ferrovie dello Stato hanno concesso una riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno dalla stazione di S. Vito e per una distanza di Km. 200. La concessione incomincia il giorno 5 e con validità del biglietto sino al 9.

CASARSA

Il passaggio degli avanguardisti diretti a Roma

Lunedì 3 corrente alle ore 17,40 transitava per la stazione ferroviaria di Casarsa il treno speciale degli avanguardisti friulani diretti a Roma al Campo Dux.

Tutte le organizzazioni e numerosa popolazione si è recata a porgere il saluto ai giovanetti.

Si notavano il podestà ed il vice podestà con il gonfalone del Comune e tutti i dipendenti comunali, il dott. Carlo Zatti, per il Segretario del Fascio di Combattimento di Casarsa, assente, con il gagliardetto e numerosi fascisti, tutte le organizzazioni giovanili del Regime con i loro dirigenti, i combattenti di Casarsa e San Giovanni con i loro rispettivi presidenti e gagliardetti, le associazioni d'arma dei bersaglieri, artiglieri, alpini, e genio con i loro dirigenti e gagliardetti. La rappresentanza del Fascio femminile era numerosissima.

Il Comandante del Presidio Militare di Casarsa era convenuto con numerosi ufficiali del presidio stesso.

Erano pure presenti la associazione ferrovieri fascisti, la Milizia ferroviaria con il suo comandante, la Società Operaia con i dirigenti ed il vessillo, i sindacati fascisti e gli enti economici del Comune con i loro rispettivi dirigenti e vessilli.

Si notava anche una rappresentanza degli avanguardisti di Spilimbergo.

L'imponente dimostrazione ha lasciato nei giovani avanguardisti friulani che sostarono qualche minuto nella nostra stazione, una profonda eco di entusiasmo. I dirigenti del treno speciale hanno avuto espresioni di lode e di riconoscenza verso le autorità locali per la riuscitissima dimostrazione.

CODROIPO

Per il prossimo lieto evento di Casa Savoia

Per iniziativa del Podestà è stato costituito tra i rappresentanti delle varie organizzazioni, un Comitato per festeggiare con benefiche opere di assistenza, il fausto evento che prossimamente allieterà la Famiglia dei nostri amati Principi di Piemonte, assecondando in tal modo il Loro augusto desiderio.

Nella seduta preparatoria si è stabilito di raccogliere, indistintamente fra tutti i cittadini del Comune, offerte in denaro per costituire un fondo da devolversi al locale Comitato Maternità ed Infanzia, per offrire un dono ai bimbi nati nello stesso giorno del Principe augusto e per fondare «Consultori per lattanti» da intitolarsi al Suo nome.

La Segretaria del Fascio femminile e vice presidente della Maternità ed Infanzia, ha assunto l'onorifico incarico di organizzare tale sottoscrizione, ed è sicura della pronta ed attiva collaborazione in principal modo delle singole visitatrici di tutte le frazioni e delle donne fasciste.

Nessuno vorrà negare il suo obolo, sia pur modesto, per una opera altamente benefica e di sentito doveroso omaggio ai nostri amati Principi.

Tutte le offerte saranno segnate su apposite schede, con le rispettive firme.

Il passaggio degli avanguardisti diretti a Roma

Lunedì sera verso le ore 17.30 sono transitati ed hanno sostato per qualche minuto alla locale Stazione ferroviaria i 650 avanguardisti diretti a Roma al campo «Dux». A salutarli erano convenute le maggiori autorità del paese, i famigliari dei giovanetti della nostra zona che partecipano al detto Campo, non chè numerosa cittadinanza.

Il convoglio è ripartito dopo uno scambio di fervidi saluti e con un possente alalà all'indirizzo del Duce.

PORDENONE

Treno popolare per Trieste

Le Ferrovie dello Stato hanno indetto per domenica prossima 9 settembre un treno popolare per Trieste con partenza da Susegana, al quale possono prendere parte anche i pordenonesi.

La partenza da Pordenone avverrà alle ore 6.15 della domenica ed il ritorno alle ore 21.44 dello stesso giorno. Il biglietto di andata e ritorno costa soltanto lire 16.

Crediamo sia inutile di raccomandare di affrettarsi per le prenotazioni.

Manifestazioni ciclistiche in pista e II.a coppa Città di Pordenone

Siamo prossimi alla sagra pordenonese del ciclismo ed il Dopolavoro locale nulla ha trascurato perchè le manifestazioni su pista dell'8 corr. e la Coppa Pordenone che si svolgerà il 9 abbiano ad ottenere il massimo successo, come si può prevedere dall'organizzazione e dalle iscrizioni già pervenute numerosissime da tutto il Friuli. I migliori saranno in lizza per la conquista degli ambiti premi in palio. E' già assicurato l'intervento dei Treviso capitanato da Perini e Zaramella, dello Schio con Sberzè e Morbiatto, del Padova con Boffo e Colone, del Verona con il forte Tumicelli, Maglianoli e Menon, del Bassano con l'azzurro Zandonà, del Pedale Veneziano ecc. Diamo quindi programma dettagliato delle grandi manifestazioni che avranno luogo nelle due sopradette giornate: giorno 8 ore 15, gara di velocità mezzofondo, Piccolo Giro d'Italia individuale su 100 giri pari a km. 40, grande americana a coppie, gare d'inseguimento, ecc. Giorno 9, ore 12, partenza da Piazza XX Settembre ai corridori partecipanti alla II.a Coppa Pordenone con arrivo al Campo sportivo del Littorio tra le 16 e le 17. Ore 15: grande riunione di attesa con fare di velocità, mezzofondo ed inseguimento a coppie; rivincita nel campionato friulano velocità Stofani-Lucchetta oltre ad altre interessanti gare che a giorni renderemo note.

Ai dipendenti dalle aziende commerciali

Tutti i prestatori d'opera delle aziende commerciali, anche se disoccupati, devono presentarsi al più presto in Municipio all'Ufficio degli schedari anagrafici per compilare e ritirare il libretto personale di lavoro reso obbligatorio dalle vigenti disposizioni.

Una vecchia investita da un'auto in piazzale XX settembre

Ieri mattina in piazzale XX Settembre e precisamente dove si incrociano le cinque strade che vi sboccano è avvenuto un grave investimento automobilistico. Una corriera della «Saita» diretta a San Vito si trovava improvvisamente davanti una vecchia, Marianna Fantin di anni 94, da Torre di Pordenone, che, sboccata di dietro di una carretta, attraversava la strada senza curarsi di guardarsi attorno e incurante dei segnali. Nonostante tutti gli sforzi dell'autista non fu possibile evitare l'investimento: la disgraziata, colpita dal parafango destro anteriore e gettata violentemente a terra, ivi rimase priva di sensi e perdendo copiosamente sangue dal capo.

Prontamente soccorsa fu trasportata all'ospedale civile, dove le fu riscontrata la probabile frattura del cranio, e fu accolta con prognosi riservata.

Pasiano di Pordenone

La costituzione del gruppo bersaglieri in congedo

Domenica mattina alle ore 10 precise, presso l'artistico salone del Monumento ai Caduti, si è svolta la cerimonia della costituzione del gruppo Bersaglieri di Pasiano. Da vario tempo, i membri del caratteristico e bel Corpo piumato residenti nel nostro Comune, avevano manifestato il desiderio di unirsi in Gruppo per rivivere, nella piena spiritualità del ricordo, i primi momenti di fede e di entusiasmo orgoglioso e legittimo.

La loro brama, è stata appagata mediante l'interessamento della vecchia e valorosa Sezione pordenonese, forte per il considerevole numero di iscritti che conta.

Fra gli intervenuti, oltre ad una cinquantina di bersaglieri, abbiamo notato la Sezione «Fratelli de Carli» di Pordenone al completo, composta dal suo presidente ten. Angelo Bortolussi, dal vice presidente Roberto Gasparella, del segretario Springolo, dall'alfiere Fantuzzi Antonio e dai membri signori Atanasio Boschi, Giuseppe Carone, Umberto Gradolato, il cav. ing. Vincenzo Saccomani nuovo Podestà, il cav. rag. Giorgio Sacilotto, il segretario del Fascio C. M. Quinto Pierucci, il segretario comunale sig. Francesco Errani.

Hanno preso la parola il cav. Sacilotto ed il Segretario del Fascio, i quali, premesso un caldo saluto all'indirizzo degli ospiti, hanno manifestato il loro sincero gradimento per la costituzione del Gruppo, formulando per esso lo augurio del consenso fattivo di ogni aggregato.

Il presidente ha iniziato col porgere un sentito ringraziamento per l'ottima accoglienza ricevuta, dopodichè si è rivolto ai fedeli soldati di Lamarmora, invitandoli con fraterna parola a voler unirsi entusiasticamente e con passione attorno al gagliardetto cremisi che sarà inaugurato solennemente in data prossima. Per il Duce, primo bersagliere d'Italia, ha avuto parole di devozione e di fede, ha chiuso illustrando la grande adunata milanese che si svolgerà dal 23 al 24 settembre e che dovrà riuscire una imponente dimostrazione di attaccamento all'Associazione bersaglieresca.

Per questo raduno sono state raccolte alcune adesioni fra i presenti, ai quali si uniranno certamente coloro che si trovarono nella possibilità di intervevnire.

Il vice presidente al riguardo ha lumeggiato esaurientemente, con l'ausilio della lettura di alcune circolari del Consiglio centrale di Roma, gli scopi della riunione nella capitale lombarda.

Passati quindi alla nomina del capogruppo questa è caduta sul commilitone Pietro Tondatto e al quale, dato lo straordinario numero di bersaglieri residenti nel territorio, sono stati assegnati due indispensabili collaboratori: Luigi Pivetta e Achille Populin.

Il sig. Atanasio Boschi con parole vibranti, dopo di aver constatato con soddisfazione la cameratesca armonia di spirito regnante fra i nostri bersaglieri, ha ricordato i fini prettamente patriottici dell'Associazione le benemerenze dei cremisi, definendoli «Le creature di fuoco e di canto, figliate dal genio italico». Ha rimembrato il locale di adunanza, sacro alla memoria perenne dei nostri 194 Caduti, dei quali ha ricordato il luminoso sacrificio.

Dopo l'appello eseguito dal segretario, il presidente ha dichiarato formato il Gruppo per il quale sono state versate le quote sociali. La simpatica cerimonia si è chiusa con entusiasmo bersaglieresco.

Targhe per carri agricoli

Ricordiamo agli agricoltori che presso l'apposito incaricato comunale, si possono trovare le targhe obbligatorie recanti la scritta «Carro agricolo» e ciò nell'interesse di ognuno al fine di evitare contravvenzioni. Ogni targa costa lire 2.50.

SACILE

Il saluto di Sacile agli avanguardisti friulani

L'altra sera alle 18, al passaggio del treno speciale che trasportava gli avanguardisti friulani, partecipanti al concorso Dux, a Roma, si trovavano tutte le autorità cittadine, civili e militari, grossi reparti di Balilla, avanguardisti e Giovani fascisti, Giovani e Piccole italiane con fiamme e gagliardetti, una rappresentanza del Fascio locale con gagliardetto, numerosa folla e molti parenti dei giovani venuti a salutarli.

Il treno, gremitissimo, echeggiante di canti e di grida festose, giunse in stazione, accolto con evviva e saluti. Il prof. Apicella, Comandante la tradotta, salutato dalle autorità presenti rimase vivamente colpito dall'entusiastica dimostrazione ed espresse al Podestà ed al Presidente del Comitato dell'O. N. Balilla il suo alto compiacimento.

Quando il treno si mosse i presenti proruppero in altri scroscianti applausi ed evviva, accompagnando con l'augurio più fervido i baldi figli del nostro forte Friuli.

Piazza IV Novembre

Continuano i lavori di sistemazione e di abbellimento di piazza IV novembre, dove ha inizio il viale Giuseppe Lacchin che porta alla stazione e che in questi giorni sarà, molto opportunamente asfaltato.

Stamane nella piazza suddetta hanno avuto inizio i lavori per lo interramento di grosse vere entro le quali saranno impiantati alberi ornamentali che renderanno il luogo più bello.

AQUILEIA

La chiusura della Colonia marina "P. Fior,, di Belvedere

(rit.). — Dopo due mesi di feconda attività, la Colonia marina «Capitano Pasquale Fior» di Belvedere d'Aquileia, ha posto in licenza i suoi giovanissimi ospiti, restituendoli alle famiglie completamente trasformati. Dopo una suggestiva gita compiuta all'isola-santuario della Vergine di Barbana, i centotrenta fanciulli del secondo turno si sono concentrati alla Casa del Fascio sabato alle 18, per partecipare alla cerimonia di chiusura alla quale dal nostro Podestà e Segretario del Fascio erano state invitate anche le autorità di Cervignano, giacchè, come è noto, la nostra Colonia ha ospitato, nei due turni, varie decine di fanciulli cervignanesi.

Il concentramento doveva aver luogo in Piazza Capitolo per poi formare un corteo e rendere omaggio ai Militi Ignoti. L'imperversare della pioggia ha però consigliato di tenere l'adunata alla Casa del Fascio dove erano intervenute anche le locali autorità con gli insegnanti, dirigenti, ecc.

Dinanzi ai due reparti schierati, il Segretario del Fascio esaltò il sacrificio degli Eroi della guerra, dicendo ai piccoli che, quantunque la cerimonia non abbia potuto concludersi al Sacrario degli Ignoti il pensiero di tutti era concentrato egualmente nel verde recesso del sacrificio. Disse dei vantaggi della cura marina e di quella solare, esaltò la opera assistenziale del Fascismo che vuole una generazione sana e forte e fece osservare come le entrate finanziarie abbiano consentito interamente di coprire tutte le spese, sia del funzionamento che degli impianti e delle costruzioni.

Ciò sta a dimostrare la saggia amministrazione e gli aiuti effettivi che la stessa ha avuto per poter offrire a tanti fanciulli tanta dovizia di assistenza. Fece notare, anche, come quest'anno le presenze siano state più che doppie del decorso anno, giacchè si ebbero ben 240 assistiti contro 100 del 1933. Terminò esaltando il Duce e dando un cordiale arrivederci ai fanciulli per l'anno venturo, giacchè la Colonia subirà nuovi ampliamenti in modo da accogliere trecento e più fanciulli dell'Aquileiese e del Cervignanese, non solo, ma disse che con ogni probabilità la Colonia diverrà permanente.

Ringraziò ed elogiò per l'opera svolta le insegnanti e le vigilatrici addette ai vari servizi della Colonia e rivolse un particolare plauso al caro camerata dottor cav. Aldo Venuti, medico dell'O. N. Balilla, il quale svolse un'assistenza veramente encomiabile recandosi tutti i giorni e talvolta anche più volte al giorno a visitare i ragazzi, anche nel suo periodo di licenza, in cui avrebbe potuto godersi il meritato riposo.

I fanciulli inneggiarono al Duce e poi la maestra, signorina Eleonora Zugolo fece recitare la «Preghiera del Balilla» e cantare in friulano il bell'inno «Saluto alla bandiera» che venne vivamente applaudito dalle autorità presenti. Infine, dopo il triplice saluto alla voce al Re e al Duce, alcune Piccole italiane offersero fiori al Podestà, che gradì assai l'omaggio. Verso le 19 i fanciulli scioglievano i ranghi in perfetto cameratismo, dandosi un arrivederci per l'anno venturo.

S. GIORGIO NOGARO

Il ritorno dei bimbi dalla Colonia antimalarica montana

Provenienti dalla Colonia montana antimalarica di Forni di Sopra sono ritornati i fanciulli del mandamento. Ad attenderli sul piazzale del Municipio, oltre ai parenti vi erano le autorità locali e i sanitari preposti.

L'allegra brigata dei frugolini si è sciolta inneggiando al Duce al quale debbonsi le salutari provvidenze del Regime.

Denuncia di cespiti per ruoli imposte e tasse

L'Amministrazione comunale, ha pubblicato il manifesto invitante tutti i cittadini aventi causa, a denunciare, nel termine di giorni venti all'Ufficio segreteria, i propri cespiti soggetti alle seguenti imposte:

Imposta di famiglia, sul bestiame, sui cani, sulle vetture pubbliche e private, sui domestici, sui pianoforti e bigliardi, sulle industrie, commerci, arti e professioni, imposta di patente, di licenza e sulle macchine da caffè tipo espresso, nonchè sui distributori automatici di carburanti.

La denuncia va presentata su appositi moduli che potranno ritirarsi presso l'Ufficio municipale nelle ore d'ufficio.

Sono esente dall'obbligo della denuncia i contribuenti già inscritti nei ruoli dell'anno in corso, semprechè le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Chiunque avendone l'obbligo non presenta la denuncia di cui sopra o la presenti infedele, è soggetto alle penalità sancite dall'art. 292 del T. U. per la Finanza locale.

RIVIGNANO

Cronaca triste

Alla compianta signora Antonia Locatelli in Morgante è stata tributata una commovente manifestazione di cordoglio.

Il popolo, in lungo corteo, preceduto dai bimbi dell'Asilo, volle accompagnare l'Estinta alla estrema dimora. Autorità locali e signore in gramaglie erano intervenute con una larga rappresentanza.

Possa la grande dimostrazione di affetto resa alla povera defunta lenire in parte la grave iattura che ha colpito la famiglia Morgante, cui porgiamo profonde condoglianze.

Sono state fatte offerte all'O. N. B., alla Casa di Ricovero ed alle Dame della Carità.

SAN DANIELE

Mostra d'arte

(p.) Alla mostra d'arte, che ha degna e decorosa sede fra le mura del palazzo municipale vecchio, il concorso dei visitatori, da domenica ad oggi, è stato numeroso e molto ammirate sono state le opere esposte di pittura, scultura e dei lavori in rame sbalzato.

La pittura vi è rappresentata con 103 quadri ad olio; sessanaa del cav. Giacinto Gattoli, 36 del pittore Mario Bierti, più sette studietti dal vero di Gustavo Venier; la scultura con tre medaglioni e due Cristi di Giorgo Fornasiero, tre busti e un bozzetto di Luigi Pischiutti e il rame sbalzato infine, con ventun pezzi di Masini Vincenzo. Anche l'arredamento è ispirato ad un austero motivo di serietà. Tutte le opere sono collocate nella luce la più favorevole; grandi vasi di verde apportano una nota di gentilezza negli otto reparti della mostra e l'artistico mobilio della ditta Fantoni di Gemona completa, diremo così, quel senso di bellezza che il visitatore sente alitare a se d'intorno non appena ha posto piede nella sala.

Due scuole troviamo rappresentate nei dipinti esposti. L'800 seguita dal Gattoli con una ricerca di effetti che ha molti punti di contatto con la maniera romantica e quella del '900, che trova nel Bierti un fervido, appassionato e convinto discepolo.

Dei dipinti del Gattoli, pregevoli tutti per il morbido contrasto di luci e d'ombre, per la tersa luminosità dei campi d'aria e per l'armonica fusione dei colori i migliori, quelli che più hanno fermato l'attenzione del pubblico sono: Galleria verso Pinzano, viale del colle; nevicata al Gimano, Torrente Repudio, il Portonàt, cortile carnico, mattino in castello, meriggio sul lago, tramonto autunnale sul lago, autunno (Pradimercato), la lampada alla Madonnina, Case di Cima Sappada, Gruppo, Gruppo di Case Sappada, Panorama dal Colle.

Quadri veramente belli e che recano l'impronta di una geniale ispirazione che ritraggono un paesaggio, un lembo della natura, o un particolare e gli danno vita animandolo con un soffio di pura poesia.

Il pittore Bierti è invece, come abbiamo già accennato un convinto novecentista e come tale si attiene a una maniera d'impressione che talvolta sconfina nel simbolismo.

Tinte vivaci, forti, ma armonicamente contrastanti, vigoria di effetti, montagne svettanti con arditi torrioni in un cielo azzurrissimo e tutto quieto unito a una indiscussa genialità e ad una sicurezza tecnica nell'uso e nella conoscenza della tavolozza. I quadri: bambole, via del Paradiso, Cercivento, Nevicata, Abside del Duomo di Gemona, monte Mangart, lago di Fusine, mattino sull'alpe, in cucina, e le tre — natura morta — sono certo le più riuscite espressioni del giovane pittore.

Volendo parlare di più modesti espositori diremo che l'arte di Giorgio Fornasiero è apparsa quale una rivelazione agli stessi suoi concittadini.

I busti e i medaglioni da lui modellati sono delle creazioni. Greta Garbo, ad esempio, non è la copia di una delle troppe fotografie che circolano sulle riviste e sui giornali. Nel suo volto c'è uno spiraglio d'anima, come c'è nella piega ironica delle labbra l'ombra di quel fatalismo nordico che ha ispirato tanti romanzi della moderna letteratura.

Qui veramente l'artista, come anche nel busto «ritratto del padre» ha tradotto in atto una potenza creativa d'eccezione che se sarà indirizzata e guidata non potrà mancare di ottimi frutti.

L'arte dello scultore Pischiutti gode di già una larga e giusta fama. Il busto «Pre Marco» è opera veramente ammirabile e il bozzetto «l'aviatore» ha il merito di essere stilizzato con un simbolismo accessibile anche ai negatori del credo futurista. C'è difatti una volontà espressa in quella figura di aviatore che, emergendo dalle volute di una spirale, è tesa con tutto lo sforzo di tutti i suoi muscoli verso le inconquistate altezze del cielo. Molto apprezzati anche i busti «Mussolini» e «Garibaldi» dello stesso Pischiutti, come sono veramente piaciuti i ventun pezzi in rame sbalzato esposti da Vincenzo Masini, tutti lavorati sia nell'ornato che nella figura con tanta nitidezza di linee che il pubblico si è più volte soffermato per ammirare la compiutezza dei dettagli specialmente, nell'anfora greca, nel vaso 1600, nell'Hecce Homo, nel portafiori barocco, nel piatto cane da caccia, ecc.

Riuscitissima può dunque dirsi questa manifestazione d'arte, voluta dalla locale dirigenza dell'O. N. Balilla, riuscitissima per lo appoggio datale dalle autorità e per il consenso della cittadinanza che ha frequentato la sala con crescente interesse e con vivo plauso per gli espositori.

La chiusura della mostra è prorogata a tutt'oggi mercoledì.

FLAIBANO

Per la pesca di beneficenza

Continuano a pervenire a questo Comitato, i doni per la pesca di beneficenza che si terrà in Flaibano nei giorni 8 e 9 settembre p. v. Ne diamo il settimo elenco:

D. Umberto Bertoni, lire 10 — Angelo Cattarinussi, un abat-jour — fam. Molin Pradel, lire 20 — ditta De Mezzo Sante, 2 vasi in terracotta portapiante, una bottiglia di grappa — M. R. Parroco di Rodeano, lire 10 — Don Pietro Pertoldi, lire 15 — Pallavisini Luigi lire 10 — Stel Leonardo lire 10 — Del Degan Girolamo, una pentola, un portapane, una oliera, due posate per bambini — Del Degan Norina, un centrino — Rota Giuseppe fu Antonio, lire 37.50 Cecconi geom. Ugo lire 20 — Delendi Armando lire 10 — Querrino Josef, lire 10 — Palma Caterina in Rota, un servipio calici per cinque persone — Zuliani Federico, 5 buoni per birra, 3 per vino, 2 per aperitivo — Latteria di Rodeano, un kg. di burro — Latteria di Coseano, un kg. burro — Tamai cav. Antonio, lire 10 — ditta G. Tabacco, San Daniele, un calamaio da tavolo, 22 volumi vari, sei «Massime eterne», 132 matite, 4 tombole, 9 rotoli carta «creps», 28 notes ecc. — Maria Vianello e figlia, un servizio toilette — Comuzzi D. Ermete, lire 10 — D. Davide Noacco, lire 5 — Antonio Del Favero, 2 paia scarpetti, 5 berretti, 15 cappellini — farmacia dott. Merlo, 6 matite 4 pennali, 4 specchietti — Menini Pilade, 8 «sbiancamano» — Pavelio Giacomo, 8 pacchetti pastine — Bizzaro Antonio, 1 solforatrice — Mugnaio di Cisterna, lire 1 — Monaco Quinto lire 2 — Adotti Romana lire 5 — Travani Dante lire 2 — Spigolon Vittorio una bottiglia vino vecchio — Giovanni Ferrazutti, un cassetto di gomma — G. B. Clerin lire 1 — Cossarini Alessandro, un salame — Cossarini Umberto, un quintino — Pontello Luigi, lire 5 — Ghetti Corrado, un fiasco vino bianco — famiglia Durat Cesare un inaffiatoio, un imbuto, un fanale — Antonio Bevilacqua, un vaso portafiori — Gasparini Ignazio, 6 dentrifici, 6 creme per barba, 10 lamette, 6 ventagli, 3 borotalco — Lucia Picco e famiglia, un servizio caffè per 6 persone — Iolanda Bizzaro, un servizio bicchierini 6 persone.

TARCENTO

Movimento turistico

Ecco il sunto del movimento forestieri durante il mese di agosto: Italiani 615; Austriaci 24; Ungheresi 14; Tedeschi 6; Polacchi 2; Jugoslavi 1; Inglesi 1; con un totale di 663 persone e 8243 presenze, escluse quelle nelle ville private.

In questo mese si nota un aumento di 104 persone e 924 presenze, rispetto all'agosto dell'anno scorso.

Ciò dimostra che la nostra cittadina per la sua natura e posizione incantevole attira a sè sempre maggior concorso di gitanti.

Cinque contrabbandieri arrestati dalla Benemerita

Il nostro brigadiere dei carabinieri Guardo, coadiuvato dai militi, dopo abili indagini esperite a Lusevera, Pradielis e Musi, riusciva ad arrestare i contrabbandieri: Leopoldo Marchiol fu Antonio di anni 57, Domenico Marchiol fu Antonio di anni 51, entrambi da Musi; Battoia Giuseppe di Pietro di anni 31; Battoia Vittorio di anni 20 entrambi da Lusevera e Damone Baldassare di anni 63 da Pradielis, già condannati in contumacia rispettivamente a quattro e a tre anni di reclusione, ad anni uno di libertà vigilata, a due mila lire di multa, a diversi mesi di arresto, ed a lire 2000 ciascuno di ammenda.

Vittoria calcistica

Domenica scorsa la giovane squadra calcistica del Littoria riportò una netta vittoria a Udine sul Moderna, come del resto lo dice lo scarto di punti: 5 a 1.

Ai giovani calciatori vada una parola di incoraggiamento e di augurio per gli incontri venturi.

Morsicata da un cane

Maria Comelli di Giuseppe in Vidoni, di anni 56 nata a Zompitta e qui residente, riportava da un cane morsicature ed escoriazioni diffuse al torace.

La Comelli è guaribile in dieci giorni s. c.

Infortunio sul lavoro

Pietro Venuti di Giacomo di anni 32 di qui, addetto ai lavori stradali in Val Ronchis, per una scheggia di sasso picconato da un compagno di lavoro, riportava una ferita da taglio al padiglione dell'orecchio sinistro, guaribile in dodici giorni.

Magnano in Riviera

La chiusura della Colonia

L'altro giorno si è chiusa la nostra Colonia elioterapica, alla presenza di tutte le autorità locali. Il Segretario del Fascio, dopo avere rilevato l'ottimo risultato derivato dalla istituzione ai piccoli coloni, rivolse un ringraziamento ai dirigenti ed ai sostenitori in modo speciale alla signorina Del Pino ed alla famiglia dell'on. Pisenti.

Nel pomeriggio di domenica i piccoli coloni furono invitati alla Villa dell'on. Pisenti, dove consumarono una abbondante e gustosa colazione.

TAVAGNACCO

Gara di bocce ad Adegliacco

Domenica scorsa all'osteria degli «Amici» ad Adegliacco si tenne un'interessante gara di bocce con la partecipazione di ben 32 squadre. Il giuoco animatissimo fu arbitrato dai signori Feruglio Siro e Angelo Mauro con molto zelo e regolarità.

Si avvertono i giocatori che parteciparono a detta gara che la finalissima si terrà domani giovedì alle ore 20. In caso di cattivo tempo sarà rimandata a sabato alla stessa ora.

NIMIS

La storica matrice di S. Gervasio

Una tomba romana

«E' terminata la prima fase dei lavori compiuti nella antica chiesa di S. Gervasio. Venne abbassato il sagrato del recinto, per dare maggiore slancio alla vecchia facciata un po' pesante, e lo scopo fu raggiunto oltre ogni previsione.

Libera dalle incrostature moderne che la deturpavano, la facciata ha riassunto l'antico aspetto originario, austero e solenne. Le croci fra gli archetti, ora restaurate, l'occhio antico assimmetrico, messo in rilievo, e la porta nuova, semplice a sesto acuto, elegante e massiccia, conferiscono alla facciata un aspetto caratteristico ed originale. I muri della facciata, ed in parte, quelli del lato nord, per maggiore garanzia di stabilità vennero rifondati a notevole profondità.

Nel corso dei lavori, sotto il muro maestro della facciata, venne scoperta una tomba romana di tipo comune. Così si ha una nuova conferma indiretta che qui, in Nimis, e precisamente dove sorgeva il castello, esisteva una vedetta romana.

Il pianerottolo che precede l'ingresso alla chiesa, venne rifatto con lastre irregolari a stile antico.

Questo, il lavoro, fin qui compiuto con tecnica e perizia ammirabili. Ora, all'esterno, rimane da sistemare la scalinata di accesso, sostituendo l'attuale con gradini a spigolo vivo di pietra.

Nell'interno, dove è già stato rimosso il pulpito, sono da intonare gli altari all'ambiente antico, e c'è da rifare il pavimento.

Questo si farà in un secondo tempo ed allora la chiesa di San Gervasio diventerà davvero uno dei più notevoli e pittoreschi monumenti dell'alto Friuli.

Al comm. Forlati, al Pinsutti ed al sig. Bastianello, assistente della R. Soprintendenza, felicitazioni e ringraziamenti per i restauri così bene riusciti».

***

Così il «Bollettino parrocchiale» edizione di Nimis. Nel riprodurre l'interessante cenno, certi di far cosa grata ai lettori, rivolgiamo una parola di vivo compiacimento alla R. Soprintendenza alle opere di Antichità ed Arte di Trieste per l'opera intelligente ed efficace spiegata per il ripristino di uno dei più interessanti monumenti sacri dell'alto Friuli. Una parola di elogio anche al Clero e alla popolazione di Nimis per la volonterosa collaborazione.

PAGNACCO

Pesca di beneficenza

Diamo il terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato della Pesca di beneficenza che si svolgerà in Pagnacco domenica 16 settembre corr. in occasione del 25. anniversario della fondazione del la Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

S. E. sen. barone Elio Morpurgo, servizio caffè per 6 persone — comm. prof. bar. Enrico Morpurgo, posate d'argento con astuccio — Pittino Bernardo, Udine, servizio caffè per sei persone — Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Tolmezzo, cofanetto in legno intarsiato (uso Carnia, volumi diversi — Bertoli Giuseppe, Podestà di Tavagnacco, servizio di bicchieri e bicchierini per sei persone con guantiera — Rosso rag. Pietro, Segretario comunale di Tavagnacco, servizio frutta per sei persone — Rocco Francesco lire 1 — Tomada Giovanni lire 1 — Driussi fratelli, cesto patate — Driussi Antonio, un coniglio — Calligaris Francesco, lire 1 — Michelotti Maria, pezzo sapone palmolive — Conte fratelli, cesto patate — Giraldo Guerrino, cesto patate — Pecile Isidoro, un cotechino — Dreossi Angelo, cesto fagiuoli — Liva Pietro lire 2 — Don Albino Fabbro, Vicario di Plaino lire 15 — Franzolini Domenico lire 2 — Zampa Virgilio, un coniglio — Di Luch Beniamino, un pollo — Cudis Maria, un coniglio — Toffoli Augusto, una scopa — Zampa Giacomo, lire 1 — Peresani Giulio, un pollo — Di Luch Luigi, un coniglio — Zampa Ida, una scopa — Toffolo Pietro, una scopa — Gabbino Pio 5 scopetti — Colle Michele lire 1 — Zampa Ottorino, un pollo — Zampa Aldo (cuch), un coniglio — Merlino Giuseppe, un coniglio — Zampa Giona, lire 1 — Chittaro Domenico, 5 scopetti — Cudis Anna, 1 coniglio — Tavolini Pietro, un coniglio — Colle Pietro, una scopa — Venuti Angelo, un pollo — Ciani Alfonso, un coniglio — Vidotti Carlo, 1 pollo — Zampa Paolo un pollo e un coniglio — Zampa Domenico, 1 pollo — Alberto e Bianca Tonini, artistico portafrutta — Chittaro Ermenegilda, servizio liquori — Visintini Luigi, lire 1 — Gabbino Gio. Batta, portalampada da tavolo, grande gabbia per uccelli — Botto Abramo, statuetta in gesso — Botto Alessandro un pollo — Di Brazzà co. Paola, lire 5 — Del Fabbro Celso, cesto patate — Bernardis Bernardino, un sacchetto fagiuoli — Tonutti Arturo, lire 5 — Cadutti Argentina lire 1 — Bernardis Gio. Batta, un coniglio — Cassutti Gio. Batta, un pollo — Bassi Guido, oggetti diversi — Brianti Ireneo, servizio bicchieri per sei persone con guantiera — Tomasino Valentino, un coniglio — Conedo Cecilia, un quadro ad olio — Fratelli Floreani Luigi e Marzio, serie tavolette in legno — Cicuttini fratelli, sacco grano e patate — Tomasino Teresa, sacchetto patate e un salame — Piccoli Pietro, un paio solette gomma — Michelutti Abramo, porta cartoline — Darvini Marco, porta fiori — Trevisani Francesco, una scopa — Trevisani Pietro, un coniglio — Freschi Umberto lire 2 — Botto Giovenzio un conigli e vaso smalto — Freschi Enrico, un sacco patate — Berlino Angelo, sacchetto patate — Bravo Umberto, porta frutta — Merline Adele, un pollo — Tuzzi Angela ved. Rossi, lire 10 — Botto Valentino, sacchetto patate — Peressotti Ida, un pollo — Ardito Lino, sacchetto fagiuoli, lire 2 e due uccelli con gabbia — Tosolini Domenico, una gabbia con ucello — Peressotti Luigi, lire 2 — Del Fabbro Guido, servizio per frutta.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

In omaggio al nascituro dei Principi di Piemonte

Il locale Fascio femminile già in data 23 luglio u. s. ha preso l'iniziativa di offrire il corredino a tutti i bimbi delle famiglie del Comune non abbienti, i quali nasceranno nella settimana in cui avrà luogo il lieto ed auspicato evento nell'augusta Casa del le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

La stessa iniziativa è stata presa a favore dei nascituri, nello stesso periodo di tempo, delle famiglie indigenti dei Comuni delle valli di Grimacco e di San Leonardo, quale fraterna attestazione di fascistica solidarietà. I corredini, eseguiti dalle fasciste e dalle Giovani fasciste, sono già pronti ed esposti nella sede del Fascio femminile, ove si possono visitare nei giorni 5, 6, 7 e 8 corrente dalle ore 16 alle 18.

Convocazione di agricoltori

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine, Ufficio comunale di Cividale, comunica che il giorno di giovedì 6 settembre nei locali della Federazione Agricoltori sita nel Palazzo della Banca Cividalese di Credito sono convocati gli agricoltori del Comune:

a) proprietari ed affittuari diretti coltivatori alle ore 8 in prima convocazione, alle ore 9 in seconda convocazione — b) proprietari ed affittuari conduttori alle ore 9 in prima convocazione, alle ore 10 in seconda convocazione, per la costituzione del rispettivo Sindacato comunale e per la nomina dei fiduciari.

Vendemmia delle uve

Il Podestà ha pubblicato una ordinanza con la quale stabilisce che nel territorio del Comune la vendemmia delle uve precoci: Voslauer, Pinot e Tokai non dovrà aver inizio prima del 12 settembre p. v. e le altre a maturazione ultimata e non prima del 25 corrente, fatta eccezione per le uve da tavola.

I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Iscrizioni nelle scuole delle Orsoline

La Direzione dell'Istituto Orsoline di Cividale avverte che col giorno 5 corrente si aprono le iscrizioni a quelle scuole elementari, magistrali inferiori e asilo.

Esami della seconda sessione alle Scuole elementari

Pubblichiamo il diario degli esami della seconda sessione, fissato dalla R. Direzione Didattica per le scuole elementari di tutto il Circolo di Cividale.

Compimento del grado inferiore e superiore: martedì 18 settembre ore 8.30: prove scritte grafiche e pratiche — Mercoledì 19 settembre, ore 8.30 prove orali.

Ammissioni alle classi II e III. Giovedì 20 settembre, ore 8.30: prove scritte ed orali.

Ammissione alla classe V. — Venerdì 21 settembre, ore 8,30: prove scritte ed orali.

Nuovi cadetti e capi centuria

Reduci da Roma, dove hanno frequentato il V. campo «Sandro Mussolini» per Cadetti e Capi centuria, sono rientrati gli avanguardisti: Zuliani Ivano — Lizzero Gino — Barbiani Albano — Pozzi Mario — Cicuttini Leonida — Coccani Lincoln — Beuzer Gino.

Diamo il lusinghiero punteggio conseguito:

Zuliani Vano, Cadetto con 100 su 100 e lode — Lizzero Gino, idem — Barbiani Albano, idem — Pozzi Mario, Capocenturia, con 90 su 100 — Coccani Lincoln idem — Cicuttini Leonida id. con 92 su 100 — Beuzer Gino, idem.

Ai bravi giovani un vivo plauso.

PORPETTO

La chiusura della Colonia

Con cerimonia semplice ma significativa, si è chiusa la Colonia elioterapica di questo Comune, al la presenza di tutte le autorità locali.

Detta colonia ha funzionato per ben 46 giorni con una frequenza media giornaliera di 109 coloni di ambo i sessi; tutti raccolti gratuitamente fra i più meritevoli del Comune.

Le buone condizioni dei piccoli partecipanti, dicono di quel giovamento sia stata la cura.

Il Podestà cav. Aldo Pez, anche in rappresentanza del Segretario del Fascio assente, ha detto brevi parole d'occasione ringraziando ed elogiando l'opera di tutte le persone addette al servizio che quotidianamente prestavano la loro opera benefica.

Meritano di essere menzionati il dott. Eros Strazzeri direttore sanitario, la signorina Rina Fael Segretaria del Fascio femminile locale, le rev.me Suore Immacolatine con a capo la direttrice Suor Vincenza Marchiaro.

La cerimonia si è chiusa con un saggio ginnico-sportivo; al canto degli inni patriottici; e con il suggestivo ammaina bandiera ed il «saluto al Duce».

Capi centuria di ritorno

Hanno fatto ritorno da Roma i nostri Capi Centuria Avanguardisti Armando Bragagnini, Dino Pez, Rino Dri, dopo aver frequentato il V. Corso Capi Centuria e Cadetti «Sandro Mussolini», sostenendo con brillante esito gli esami di Capi Centuria.

Ai bravi giovani vivi rallegramenti.

Corso premilitare

Con recente provvedimento è stato istituito anche per il corrente anno 1934-1935 il Corso Premilitare in questo Comune. A dirigere il detto Corso è stato chiamato il nostro egregio sanitario dott. Eros Strazzeri, capo manipolo della M. V. S. N.

Le istruzioni avranno inizio col giorno 7 ottobre p. v. e fin d'ora si invitano gli interessati a presentarsi all'Ufficio Municipale per la regolare iscrizione.

Torreano di Cividale

Il Commissario Prefettizio

La popolazione ha appreso col più vivo compiacimento che il conte Cesare Mei Centilucci, è stato nominato Commissario Prefettizio del nostro Comune.

Il conte Mei Gentilucci ha già servito nella pubblica amministrazione quale vice Podestà del 1928 ad oggi e quale presidente del locale Comitato dell'O. N. Balilla, distinguendosi per le sue doti di mente e di cuore e per le belle iniziative a cui seppe dare impulso. Egli, appassionato agricoltore, ha atteso in questi ultimi anni ad una graduale trasformazione e miglioria dei suoi fondi, servendo di esempio ai rurali del Comune nel seguire i dettami del Duce nella campagna granaria e per la bonifica.

FAEDIS

Funebri Tomat

Si sono svolti i funerali di Romano Tomat d'anni 78, ottimo lavoratore, cittadino benemerito, padre esemplare.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose, da una rappresentanza del Comune di Povoletto, dalla bandiera dei combattenti di Faedis, essendo il deceduto padre del Caduto in guerra, Giuseppe, dal gagliardetto del Fascio di Combattimento. Tutta la popolazione fu presente alla mesta cerimonia, nonchè molte persone convenute dai paesi limitrofi, da Udine e Cividale nonchè dalla Val Natisone.

Dietro la bara incedevano i figli, i nipoti, i parenti dell'estinto e le autorità locali.

Dopo le esequie, celebrate dallo arciprete Mulloni nella cappella del vecchio cimitero, il corteo si è ricomposto ed ha proseguito per il camposanto.

Ai desolati figli, ai parenti tutti e in special modo ai camerati Tomat Romano e Valter sentite condoglianze.

Oblazioni

In memoria del compianto Romano Tomat la somma di L. 345,50, versata da diversi oblatori, è stata divisa in parti eguali fra: l'Asilo Infantile, l'Opera Balilla, la Congregazione di Carità, l' E. O. A., il Comitato per la costruenda chiesa del Capoluogo.

Gli enti beneficati vivamente ringraziano.

BUTTRIO

Assemblea della Soc. Operaia

Venerdì 7 corr. alle ore 20.30 presso la Casa del Littorio avrà luogo l'assemblea generale dei soci della locale Società Operaia.

Detta assemblea doveva svolgersi sabato sera; è stata però anticipata di un giorno per dar modo di presenziare all'importante riunione anche al Commissario Straordinario del Fascio.

E' fatta viva raccomandazione affinchè nessuno dei soci diserti l'assemblea.

SPILIMBERGO

Nella Filologica

Per il nostro mandamento è stato riconfermato corrispondente della Società Filologica friulana l'avv. Torquato Linzi.

Mercato anticipato

Il mercato settimanale di sabato 8 corrente, giorno della Festività di Maria Vergine, è stato anticipato a venerdì 7 corrente.

Nella bocciofila

Il camerata Paolino Gerometta è stato nominato Commissario della locale Sezione Bocciofila dell'O N. D. che ha già iniziato la sua attività.

***

Domenica scorsa si è svolta sul campo del sig. De Zorzi la finale individuale per il Campionato sociale, che ha dato i seguenti risultati:

1. Ridolfi Angelo, 2. Martinuzzi Severino, 3. Lucchini Mario, 4.o Bisaro Cesare.

La classifica per il Campionato Sociale è la seguente: 1. Colonnellò Celeste (Campione sociale), 2. Ridolfi Angelo, 3. Lucchini Mario, 4. Lovisoni Licurgo.

Al termine della gara, alla presenza del Commissario sig. Paolino Gerometta e del Segretario dell'O. N. D. sig. Paolo Cozzini, sono stati distribuiti i premi delle gare svoltesi durante il corrente anno.

Conseguimento di brevetti atletici

Domenica sul Campo Sportivo del Littorio si è svolta la riunione atletica per il conseguimento dei brevetti, indetta dal Comitato Provinciale dell'O. N. Dopolavoro ed organizzata dal locale comitato.

Alle gare hanno partecipato le rappresentanze del Fascio Giovanile di Spilimbergo, S. Odorico di Flaibano, Barazzetto di Coseano e dell'O. N. D. di Spilimbergo.

La giuria era composta dai camerati: Paolo Sozzini segretario dell'O. N. D. di Spilimbergo, rag. Fausto Querini per il Fascio Giovanile e dal m.o Benvenuto Facchin per il Comitato O. N. G.

Fungevamo da Commissario del le gare il sig. Francesco Della Chiesa e da cronometrista l'ing. Angelo Zanettini. Sono stati assegnati i diplomi di II. grado ai seguenti concorrenti: Bombarda Renzo, Giusti Vittorio, Battistella Romeo, Job Pietro, Tonutto Luigi, Tambasco Decio, del F. G. di Spilimbergo, Codogno Giuseppe, Cossarizza Elio, dell'O. N. D. di Spilimbergo; Marcolini Angelo, e Moro Guerrino, del F. G. di San Odorico; Zamparo Cento del F. G. di Barazzetto.

Hanno ottenuto il diploma di III grado: Filipuzzi Pietro, del F. G. di Spilimbergo e Rovere Ercole dell'O. N. D. di Spilimbergo.

Il G. F. Giusti Vittorio ha compiuto la corsa di 100 metri in 12" e quattro quinti.

DAL MANIAGHESE

MANIAGO

Ambito premio al fiduciario degli artigiani

L'on. prof. Buronzo, Presidente della Federazione fascista autonoma degli Artigiani d'Italia, su proposta del Segretario Provinciale dell'Artigianato, ha conferito al nostro fiduciario comunale, camerata Vincenzo Falomo, il diploma e la medaglia federale d'argento.

L'ambito premio, del quale riesce evidente il grande valore morale, è un meritato riconoscimento della proficua ed instancabile attività esplicata dal camerata Falomo per oltre un quinquennio a favore dello sviluppo e del potenziamento della organizzazione artigiana nel nostro Comune. Felicitazioni.

Grandi festeggiamenti

Sabato 8 e domenica 9 corrente, in occasione della sagra della Madonna di settembre, si svolgeranno i tradizionali grandi festeggiamenti, che, come per il passato, faranno convergere nella nostra industre cittadina le allegre brigate dei Comuni vicini ed anche dei vari centri della Provincia.

Il Dopolavoro, sotto la cui direzione sono organizzati i festeggiamenti, ha già prestabilito il programma di massima che può così riassumere:

Sabato 8, nel pomeriggio: gare sportive; in serata: concerto bandistico, luminarie, mostra delle vetrine, festival danzante.

Domenica 9, ore 16: grande gara di calcio: A. C. Udinese (allievi) contro Maniago (opportunamente rafforzato); ore 21 gran ballo al Teatro Sociale con jazzo sinfonico del Dopolavoro.

Daremo il programma particolareggaito per quanto concerne l'attività sportiva, le mostre ed i complessi musicali.

CAVASSO NUOVO

Nel Dopolavoro

A Segretario amministrativo del nostro Dopolavoro è stato chiamato il camerata sig. Angelo Di Michiel fu Giacomo. Il Direttorio del Dopolavoro si propone di intensificare lo sviluppo dell'attività di un programma di manifestazioni di giuochi, istruttivi e divertenti.

In ciò trova l'approvazione incondizionata degli inscritti e la calda simpatia della popolazione.

Nei locali scolastici

Da oltre quindici giorni fervono i lavori per la pulizia e la disinfezione dei locali scolastici del Capoluogo. Il Podestà vuole che tutto il materiale scolastico sia riveduto e dove occorra, riparato, in modo di rispondere ad ogni esigenza.

Sagra ad Orgnese

La frazione di Orgnese si prepara a festeggiare con grande solennità la festività del Nome di Maria, domenica 9 corrente. Tutte le funzioni parrocchiali si svolgeranno nel Santuario di Orgnese. Tutti i giochi e i divertimenti profani saranno sospesi durante i sacri riti e la processione solenne.

Secondo la consuetudine, la popolazione del Capoluogo e dei paesi limitrofi si riversa nella simpatica frazione a ravvivare la tradizionale festa dei «pollastri».

ARBA

Le solenni onoranze alla salma di don Gianpietro De Filippo

(rit.). — L'amata e popolare figura del Sacerdote e maestro don Piero De Filippo non è più.

Da qualche tempo cagionevole di salute, fu colto da un attacco cardiaco che porse fine prematuramente alla sua laboriosa e apostolare esistenza.

Nato ad Erto-Casso nel 1869 si iniziò ragazzo nella vita del sacerdozio che intraprese con vocazione e condusse con integrità e dedizione esemplari.

Avendo conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare presso le Scuole Normali di Belluno, insegnò nel paese di nascita ed a Campone prima e per lunghissimi anni, poi, ad Arba con attribuzioni di dirigente delle Scuole locali.

Con la spontaneità che era propria al suo carattere aderì sempre ad ogni iniziativa patriottica e fascista; nel 1927 fu tra i primi ad offrire con slancio un titolo del Littorio per la fondazione dell' Istituto di Assistenza Magistrale Rosa Maltoni-Mussolini.

Per ragioni di salute due anni fa dovette chiedere di essere esonerato dall' incarico della direzione scolastica, pur rimanendo nell' insegnamento della classe superiore che aveva avuto sempre affidata.

Ebbe maggior agio così di concentrare ogni suo interessamento per il completamento di quell'opera che ben può definirsi una sua creatura perchè frutto del suo instancabile zelo: la Chiesetta di S. Antonio di Campagna, che costituì per tanto tempo una sua agognata aspirazione e che ebbe la soddisfazione di vedere un fatto compiuto.

Cappellano ad Arba con la cura delle anime della frazione di Campagna di Maniago, stimato e ben voluto ovunque la sua notorietà era diffusa, lascia largo rimpianto e indimenticabile ricordo di sè.

***

I funerali sono riusciti una solenne, concorde attestazione di stima e di affetto che la popolazione di Arba, di Campagna e dei paesi vicini ha voluto tributargli.

Il mesto corteo funebre era aperto dai piccoli dell'Asilo Infantile con le RR. Madri e bandiera, le scolaresche, Balilla e Piccole italiane, Avanguardisti e Giovani fascisti. Venivano appresso oltre una ventina di corone fra le quali abbiamo notato quella del Comune, della Latteria Sociale, della Società Operaia di M. S. delle borgate del Comune e della frazione di Campagna oltre a tante private.

Fra il clero che seguiva c'era mons. Lozer, anche in rappresentanza di S. E. mons. Vescovo, l'arciprete don Cattarinussi, don Enrico Castellarin di Maniago, don Giuseppe Colussi di Maniagolibero, don Amadio Colussi di Fanna, don Ius di Basaldella e molti ancora.

Dopo il feretro venivano i parenti e le autorità fra le quali ricordiamo il Commissario del Comune, anche in rappresentanza dell' Ispettore Scolastico, con le altre autorità comunali, i rappresentanti del Comune di Maniago, della Sezione Combattenti, della M. S., Circolo Cattolico di Maniago ed altre con bandiera, poi molte rappresentanze di insegnanti di tutti i Comuni vicinori.

La popolazione di Arba e di Campagna si può dire ch'era intervenuta al completo ai funerali del povero don Piero e un' infinità di amici ed estimatori dell'estinto venuti da Maniago, Fanna, Vivaro, Erto-Casso e da altri paesi.

Durante la solenne funzione funebre don Amadio Colussi Parroco di Fanna pronunciò un'elegia con la quale tratteggiò la figura dello scomparso esaltandone le rare doti. Una prece speciale fu eseguita dal Parroco don Cattarinussi.

Quindi il corteo si diresse al cimitero.

Montereale Cellina

Nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento del Comando Federale, il camerata Mario Battistella è stato nominato Comandante del locale Fascio Giovanile, in sostituzione del sig. Pierino Anselmi, dimissionario.

Al camerata Anselmi, che del Fascio Giovanile fu il fondatore ed il Comandante, un cordiale saluto; al camerata Battistella, che fu uno dei primi iscritti ed esempio di disciplina e di comprensione, rallegramenti ed auguri.

L'insediamento del Direttorio del Fascio di Combattimento

E' avvenuto l'insediamento del nuovo Direttorio del locale Fascio di Combattimento.

Dopo brevi ed opportune parole del Segretario del Fascio, Ettore Fignon, il Direttorio si è recato in Municipio per rendere doveroso omaggio al Podestà, il quale in risposta all'indirizzo rivoltogli, ringraziò i convenuti e si disse certo che la cordiale reciproca collaborazione sarà vantaggiosa al bene pubblico.

Ai Combattenti

Il Presidente della locale Sezione Combattenti geom. ten. Giovanni Venier avverte i ritardatari di versare l'importo della tessera per l'anno XII, senza ulteriore indugio. Invita inoltre tutti i commilitoni, iscritti e non iscritti, a contribuire nel limite delle proprie possibilità economiche, all'acquisto di un certo numero di moschetti da offrire alla Milizia Balilla.

Ritiene a tale scopo di poter fare sicuro affidamento sullo spirito di comprensione e di disciplina di tutti gli ex combattenti, perchè ognuno concorra nella maggiore misura possibile all'attuazione di una così bella e significativa iniziativa, promossa dalla sede centrale di Roma.

GEMONA

Alla Scuola tecnica industriale

La Direzione della R. Scuola tecnica industriale avverte che gli esami di riparazione avranno inizio col 17 corr. ad ore 8, secondo l'orario stabilito ed esposto nell'albo della Scuola.

Per i candidati privatisti che intendessero ottenere la ammissione alla R. Scuola d'Avviamento Professionale, o di idoneità alla II ed alla III avviamento e di licenza dovranno presentare domanda entro il 10 settembre, allegandovi tutti i documenti secondo quanto prescrive la legge.

Per eventuali informazioni o schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Scuola, la quale resta a disposizione del pubblico dalle ore 8.30 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Per quanto riguarda poi le iscrizioni si fa presente che esse sono aperte ed avranno termine col 30 corr. mese.

Come sarà pubblicato negli avvisi che verranno esposti in tutti i Comuni del Mandamento, nel corrente anno scolastico la Scuola è attrezzata con un Laboratorio femminile come prescrivono disposizioni in merito; per il prossimo anno poi a cura della Direzione e del Consiglio d'Amministrazione funzionerà la Cassa Scolastica, la quale verrà in aiuto a tutti gli alunni in disagiate condizioni economiche, purchè meritevoli. Di più, funzionerà l'assistenza gratuita per gli alunni che provenissero da paesi vicini, in modo che le famiglie potranno avere la perfetta garanzia che i loro figlioli saranno educati ed assistiti.

Il campionato nazionale della M.V.S.N. di marcia e tiro in montagna

Il Comando della 55.a Legione Alpina Friulana comunica che per il IV. Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna per squadre della M. V. S. N., la giuria è stata così composta:

Presidente: Luogotenente generale gr. uff. Eugenio Sillingardi — V. Presidente: Console generale cav. uff. Giovanni Bocchio — Membri: Console cav. uff. Alberigo Cerra; Console cav. Emilio Bigazzi Capanni; Console gr. uff. Francesco Zanetti; Console cav. Domenico Del Greco; Console cav. Giuseppe Palmeggiano; Console cav. Nino Palmeri.

Direzione gare: 55.a Legione Alpina Friulana.

Cronometristi: sig. cav. Ugo Degani, sig. dott. Luigi Dal Dan; sig. cav. Giuseppe Sporeno.

Servizio Sanitario: Direttore seniore cav. dott. Fausto Verona; due aiutanti di Sanità. Base sanitaria di Gemona: Cent. dott. Giovanni de Manzoni, C. M. dott. Luigi Rieppi.

Posti di soccorso: Sella Foradòr in servizio per il tiro a segno: Cent. dott. Domenico D'Andrea; due aiutanti di sanità, — Cima Chiampon: C. M. dott. Carlo Perisutti; un aiutante di sanità e quattro Camicie nere. — Casera Scric: C. M. dott. Cesare Tess e quattro Camicie nere. — Forca di Ledis: C. M. dott. Giovanni Tarantini e quattro Camicie nere — Sella S. Agnese: C. M. dott. Giulio Baffin e due Camicie nere.

Servizio posti di controllo: Controllo N. 1 a vista Palis: Capo Squadra Paolo Comis e due camicie nere — Controllo N. 2 a timbro Cima Quarnan: C. M. cav. Tomaso Masini, C. N. Sc. Luigi Fontanelli e 4 Camicie nere — Controllo N. 3 a timbro Cima Chiampon: C. M. Ismaele Barnaba, C. M. Ottorino Baldissera e otto Camicie nere — Controllo N. 4 a vista Casera Scric: C. M. Giovanni Valerio e sei Camicie nere — Controllo N. 5 a timbro Forca di Ledis: C. M. Antonio Bulfoni, C. M. Ermano Barnaba e sei Camicie nere — Controllo N. 6 a vista Sella S. Agnese: C. M. Enrico Belli Blanes e quattro Camicie nere.

Squadra di rastrellamento: C. M. Ettore Pasini, 2 Capi Squadra, 8 Camicie nere. Itinerario: Gemona, Sella Forador, Cima Chiampon, Casera Scric, Forca di Ledis, Sella S. Agnese, Glesiutte, Gemona traguardo.

Controllo e Tiro a segno, Sella Forador: Console cav. uff. Mario Gildoni, Seniore cav. Giovanni Rossi, Centurione Giovanni Bonomi, Camicia nera Alfredo Solettini, Camicia nera Luigi Pischiutti.

Collegamenti: Gruppo Artiglieria Alpina «Conegliano».

Giudici di arrivo: Cap. Enrico Camangi, Cap. Davide Zannier, Cap. Gerolamo Nostro, Cent. Alberto Tetamo, Cent. Alessio Poinelli, cent. co. Valentino Valentinis.

Servizi vari: Autoambulanza al limite della strada militare Gemona-Quarnan. — Rifonimenti all'arrivo presso la Casa del Fascio di Gemona. — Centro raccolta notizie presso la sede dell'Ufficio Registro. — Start e traguardo Gemona, via Carlo Caneva, all'altezza della sede Società Operaia di M. S. — Servizio fotografico: Guerrino Crapiz — Servizio segnalazioni al pubblico: C.M. ing. cav. Renato Raffaelli. — Comando di Tappa (alloggi, vitto, casermaggio, documenti di viaggio): C. M. Mario Fabbri. — Ufficio informazioni: Seniore cav. Giuseppe Mazzotti. — Stampa: Centurione Adriano Morgante e C. M. Francesco Bonitti.

PASIAN DI PRATO

Assemblea della Banda del Dopolavoro di Passons

Nella sala del Dopolavoro di Passons, si è tenuta l'assemblea del corpo bandistico di detta frazione, aderente al locale Dopolavoro. Era presente il Segretario del Fascio sig. Teodoro Fantini, che è stato nominato ad unanimità presidente dell'assemblea. Egli ha fatto un'ampia relazione sugli scopi dell'Istituzione esortando i singoli componenti alla massima concordia affinchè l'Istituzione stessa possa continuare le vecchie tradizioni, che da oltre un cinquantennio hanno fatto sì ch'essa fosse sempre all'avanguardia dei Corpi bandistici della Provincia.

Ha esposto quindi le nuove direttive da seguirsi, auspicando a nuove affermazioni per l'avvenire. Dopo la nomina del nuovo direttorio, l'assemblea si è sciolta con un «A noi» al Duce.

Ieri mattina, alle ore 9, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio, all'età di 76 anni la buona Signora

Pecile Giuseppina

Ved. DEOTTI

La FIGLIA, il FRATELLO, I NIPOTI ed i PARENTI tutti costernati dànno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Gemona 102, oggi 5 settembre alle ore 17.

Si prega di dispensare dalle visite di condoglianza.

Udine, 5 settembre 1934-XII.

Comune di Budoia

E' aperto il concorso al posto di medico condotto, scadenza 30 settembre 1934.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Commissario Prefettizio
Andrea Carli

Al Dott. Vicenzini

Ammalata da due anni di cefalea con poche intervenzioni del Dott. Vicenzini ho riacquistata la salute e di questo lo ringrazio.

Bragantin Maria
Via Monti Lessini — S. Michele Extra — Verona —

LA VITA CITTADINA

Opera Nazionale Balilla

Gli avanguardisti friulani giunti felicemente alla Capitale

L' Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica:

Giunge notizia da Roma che gli Avanguardisti Friulani, partiti da Udine lunedì alle ore 16.30 hanno compiuto felice viaggio. Appena giunti alla Capitale, perfettamente inquadrati si sono recati ai Parioli prendendo parte alla vita del Campo «Dux».

La proroga del concorso per il progetto della Colonia alpina di Tarvisio

Il termine del concorso, aperto fra gli ingegneri ed architetti residenti nella provincia di Udine per la compilazione di un progetto di massima e relativo dell' intera opera riferiti all'erezione di una Colonia Alpina dell'O. N. B. in Tarvisio, è stato prorogato a tutto il 31 ottobre c. a.

Restano fissate le norme già stabilite in precedenza per ciò che riguarda la presentazione dei relativi progetti.

Nei Sindacati del Commercio

Convocazioni d'assemblee

Spedizionieri. — I lavoratori del Sindacato Provinciale Fascista del Commercio interno ed estero (impiegati ed operai dipendenti da spedizionieri marittimi e terrestri, raccomandatari e agenti marittimi, imprese di imbarco e sbarco, da mediatori e commissionari, magazzini generali, case importazione ed esportazione) sono convocati per venerdì 7 corr. alle ore 20,30 presso la sede della Unione Provinciale sindacati fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario e dei membri del Sindacato.

Agenzie e Studi professionali. — I lavoratori del commercio addetti agenzie e studi professionali (impiegati ed operai dipendenti da studi professionali, agenzie e imprese di pubblicità, società fiduciarie e revisionali, istituti di informazioni, copisterie) sono convocati per venerdì 7 corrente alle ore 21,30 presso la Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario e dei membri del Direttorio.

Albergo e Mensa. — I lavoratori del Commercio dipendenti da Albergo, Mensa e Caffè (impiegati ed operai dipendenti da alberghi e pensioni, ristoranti e trattorie, bar, caffè, caffè e ristoranti di stazione, birrerie, pizzeri chioschi per gelati e bibite, rivendite di castagnacci con licenza di P. S., locali notturni, sale da ballo, casini da giuoco, circoli ed enti collettivi, con licenza di P. S. per la vendita alcoolici, pasticcerie e confetterie, bottiglierie, fiaschetterie, osterie, cantine, bettole, latterie con licenza di P.S.) sono convocati per venerdì 7 corrente alle ore 23 presso la Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario e dei membri del Sindacato.

Istituti di cura. — I lavoratori a istituti privati di cura (impiegati e operai dipendenti da stabilimenti balneari marittimi, case di cura, sanatori, ospedali, infermieri patentati liberi esercenti) sono convocati presso la sede della Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio per sabato 8 corrente alle ore 17, in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio.

Fotografi e vetrai. — I lavoratori del Commercio Fotografico e Vetrario (impiegati ed operai dipendenti da commercianti in articoli di ottica e fotografia, porcellana, terraglie, abrasivi, vetri artistici e conterie) sono convocati per sabato 8 corrente alle ore 15 presso la Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio.

Enologica. — I lavoratori del commercio enologico (impiegati e operai dipendenti da grossisti in vini, mosti e filtrati, vini fini e liquori, aceto di solo vino, bottiglierie, fiaschetterie, negozi di vini al dettaglio per asporto) sono convocati per sabato 8 corr., alle ore 20,30 presso la Unione provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio.

Commercio oleario. — I lavoratori del Commercio oleario (impiegati ed operai dipendenti da grossisti e dettaglianti in olii di oliva, in olii di semi ed animali, in semi oleosi) sono convocati per sabato 8 corrente alle ore 21,30 presso la Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario e dei membri del Direttorio.

Prodotti Chimici. — I lavoratori del Commercio di Prodotti Chimici (operai ed impiegati dipendenti da grossisti in prodotti chimico - farmaceutici e specialità medicinali, commercio di profumerie, farmacie, dettaglianti in colori, vernici ecc.) sono convocati per domenica 9 corrente alle ore 9,30 presso la Unione provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario e dei membri del Direttorio.

Cereali, semi, foraggi. — I lavoratori del Commercio di cereali, semi e foraggi (impiegati e operai dipendenti da commercianti all'ingrosso in cereali, grossisti in farine e paste alimentari, grossisti in foraggi, dettaglianti in granaglie, in foraggi e biada, in farine, paste e riso) sono convocati per domenica 9 corrente alle ore 10,30 presso la Unione provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio.

Nei Sindacati del Credito

Nomina del Segretario e Direttorio

La Delegazione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni comunica:

A norma delle disposizioni per la attuazione dei nuovi statuti Confederali, lunedì 3 corrente ha avuto luogo presso la Sede dell'Organizzazione l'assemblea del Sindacato Provinciale Fascista dei Funzionari delle Aziende di Credito, dell'Assicurazione e dei Servizi di Esazione, per l'elezione del Segretario e del Direttorio.

Dalle votazioni sono risultati eletti i seguenti camerati:

Rag. Tacito Bergagna, Segretario Provinciale — Membri del Direttorio: rag. Ferruccio Lessanu, rag. Attilio Bros, rag. Giovanni Vicario.

In data odierna gli eletti hanno assunto la carica in seno alla Delegazione Provinciale.

Gli uffici dell'Intendenza di Finanza

avranno una nuova sede

Con un senso di vivo compiacimento è stata appresa la notizia che il Ministero ha autorizzato lo Ufficio del Genio Civile a predisporre il progetto per il nuovo palazzo degli Uffici Finanziari nella nostra città.

Invero, la maggior parte dei pubblici Uffici hanno, in Udine, sedi decorose e rispondenti ai bisogni dei singoli servizi. Soltanto gli uffici finanziari installati nel vecchio ex convento di S. Lucia, in via Mantica, non rispondono assolutamente alle necessità dei servizi, e non soltanto mancano di decoro, ma difettano anche dal lato igienico.

Ci auguriamo che il progetto del nuovo palazzo, mercè il valido appoggio delle autorità, abbia, al più presto possibile, attuazione, in modo da assicurare agli uffici finanziari ed al pubblico che li frequenta una sede decorosa, mentre la costruzione del nuovo edificio contribuirà ad alleviare la disoccupazione, dando lavoro ad un cospicuo numeroso di artieri.

L'interessante gita a Monza

indetta dal R.A.C.I. di Udine

Allo scopo di permettere al massimo numero di sportivi friulani di assistere allo svolgimento del XII Gran Premio d'Italia, che quest'anno riveste un interesse veramente nuovo ed eccezionale, questa sede del R.A.C.I. indice una interessantissima gita a Monza.

Come già pubblicammo, la gita si svolgerà nei giorni festivi di sabato e domenica prossimi. Diamo pertanto, di seguito, il programma definitivo, avvertendo che le prenotazioni si ricevono agli uffici del R.A.C.I. di via Vittorio Veneto 7 entro giovedì 6 corrente.

8 Settembre. — Ore 8: partenza da Udine, piazza del Duomo (sede del R.A.C.I.); ore 12: colazione all'Hotel Roma di Vicenza. - Pomeriggio: partecipazione ai festeggiamenti vicentini e alla giornata dell'Ala; partenza per Sirmione; ore 20: pranzo al Grand Hotel di Sirmione. - In serata: partenza per Brescia e pernottamento all'Hotel Vittoria.

9 Settembre. — Ore 7: partenza da Brescia per Monza; ore 10: ingresso all' autodromo di Monza; ore 16: partenza per il ritorno; ore 20: pranzo a Verona al Gran ritrovo «Pescheria»; ore 1 ant.: arrivo a Udine.

Benefici riservati ai gitanti

Viaggio pubblico in autobus. — Viaggio di andata e ritorno Udine - Monza in autobus. Colazione all'Hotel Roma di Vicenza (minestra, piatto con contorno frutta e formaggio, un quarto di vino e caffè); Ingresso alle tribune del Campo di aviazione (lire 10) di Vicenza per assistere alla Giornata dell'Ala; Pranzo al Grand Hotel di Sirmione; Alloggio all'Hotel Vittoria di Brescia; Ingresso alle Tribune dell'Autodromo di Monza (lire 50); Pranzo a Verona al Gran Ritrovo «Pescheria»: *quota globale lire 120 per persona.*

Soci del R.A.C.I. con vettura. — Se partecipanti in carovana: litri 20 di benzina; Quota speciale di soggiorno (come sopra) escluso trasporto ma compreso ingresso all'Autodromo, lire 70 per persona.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Giuseppina Deotti: Lucia De Gleria, L. 10.

Altre offerte

Alla Società S. Vincenzo de Paoli (Parrocchia della B. V. del Carmine). — In memoria di Gioacchino Galliussi: la signora Moretti Maddalena-Franzolini offre L. 10.

L'Arcivescovo dal Papa

ricevuto in privata udienza

Si ha notizia da Castel Gandolfo che il Papa ha ricevuto lunedì, in privata udienza, S. E. mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, il quale trovasi in questi giorni a Roma per partecipare alla celebrazione giubilare della fondazione dell' Unione donne cattoliche italiane. Del Consiglio nazionale di tale sodalizio egli come è noto, fu per molti anni e fino alla sua nomina ad Udine, benemerito assistente ecclesiastico generale, svolgendo una esemplare attività che trovava riscontro in quella di benemerito Capo del Segretariato missionario della Propaganda Fide.

Lunedì mattina l' illustre Presule aveva celebrato appunto per le donne cattoliche la Messa ed aveva rivolto alle oltre due mila delegate, provenienti da tutte le regioni d' Italia, un elevato discorso.

Ha quindi raggiunto Castel Gandolfo. Il Papa dopo di aver intrattenuto mons. Nogara sulle questioni correnti dell' importante Arcidiocesi di Udine, ha voluto personalmente rinnovargli le sue felicitazioni per la parte avuta nello sviluppo rilevante di detta Unione.

All' udienza generale che Pio XI ha concesso alle donne cattoliche mons. Nogara occupava un posto distinto, insieme al Cardinale Serafini e altri Arcivescovi e Vescovi.

Uno degli aspetti più interessanti e suggestivi del convegno giubilare dell' Unione donne di Azione Cattolica è la riunione dei fanciulli cattolici per il conferimento dell'annuale «Premio Roma» ai più diligenti nello studio della Dottrina Cristiana.

Oltre un centinaio sono i premiati convenuti nella Città Santa; di essi dodici, dopo un nuovo esame svoltosi in Roma, sono stati proclamati «Araldi» della Dottrina Cristiana, vincitori del premio «Pio XI» e hanno ricevuto la croce e il diploma dalle mano dello stesso Sommo Pontefice.

Fra i nomi dei vincitori figura quello di Federico Durli di Udine.

Nelle associazioni d'Arma

Per l'inaugurazione del gagliardetto

della Sezione Alpini di Nimis

La Sezione di Udine dell'A.N.A. ha diramato ai dipendenti Gruppi il secondo invito:

«Domenica 9 corrente il Gruppo di Nimis inaugurerà solennemente la propria «Fiamma», intitolata al caporale «Longo Antonio» del Battaglione Cividale — 16.a Compagnia — primo Caduto in guerra (il 2 giugno 1915) di quel Comune.

S'invita pertanto codesto Comando a voler inviare una rappresentanza con gagliardetto.

Gli appositi torpedoni partiranno da Piazza Vittorio Emanuele — angolo Bar Cotterli — alle ore 8 precise. La quota di partecipazione è fissata in lire 4 per il trasporto di andata e ritorno Udine-Nimis) e lire 5 per il rancio.

Gli alfieri dei singoli Gruppi partecipanti, avranno il rancio gratuito.

Le prenotazioni si ricevono presso il Comando di Sezione e dal consocio Galliussi, non oltre la sera del 7 corrente».

I Fanti di Colugna

inaugureranno domenica il proprio vessillo

Domenica 9 settembre, come abbiamo ieri annunciato, alle ore 9.30 i Fanti in congedo del Nucleo di Colugna inaugureranno il proprio vessillo.

Alla cerimonia oltre all'intervento di alte personalità politiche, militari e civili parteciperà pure il Presidente Nazionale dell'associazione del Fante, comm. Dall'Ara.

I Fanti della guerra e della Rivoluzione fraternizzeranno con i giovani stringendosi intorno alla nuova bandiera che in tal giorno canterà al sole l'inno dell'Italia rinnovata.

L'appello lanciato ai camerati fanti dal capo nucleo di Colugna, L. Ovan, così conclude:

«Alla cerimonia intervenite compatti con quello spirito che al Fante del Carso e del Piave mai non è mancato, ricordando il sacrificio dei morti ed ispirati alle nuove e grandi opere animate dal lo spirito del Duce».

In caso di cattivo tempo la cerimonia sarà tenuta nella sala del Dopolavoro locale.

Milano attende per il 23-24 corr.

i bersaglieri di Udine e Provincia

Grandiosa, entusiasmante si preannuncia l'adunata nazionale bersaglieresca di Milano, come imponente si delinea fin d'ora la partecipazione al raduno, dei bersaglieri di Udine e della provincia.

L'adunata avrà svolgimento com'è noto nelle giornate del 23 e 24 corrente mese e tutti i bersaglieri che intendono parteciparvi sono invitati di mandare la loro adesione presso la sede della Sezione, accompagnata naturalmente dal relativo importo, non oltre il 10 settembre p. v.

Le tessere sono dei seguenti tipi:

Tessera A. (per i bersaglieri), valevole per il viaggio di andata e ritorno sui treni speciali; per l'alloggio a Milano (paglia a terra) per il Numero Unico e per la medaglia ricordo dell'adunata.

Tessera B. (per i bersaglieri), valevole per viaggiare sui treni ordinari con la riduzione del 70 per cento, per il Numero Unico, per la medaglia ricordo dell'Adunata ed eventualmente alloggio con paglia a terra.

Tessera C. (per i parenti dei bersaglieri) valevole per viaggiaro sui treni ordinari col 50 per cento di riduzione.

Il prezzo delle tessere è il seguente:

Tessera A lire 30 — Tessera B lire 10 — Tessera C lire 10.

Anche le persone di famiglia dei bersaglieri potranno viaggiare sui treni speciali usufruendo della tessera C di lire 10.

I granatieri a Fiume

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Granatieri avverte tutti i soci che, con l'occasione della prossima gita a Fiume e ad Abbazia, organizzata dal Dopolavoro Provinciale per la ricorrenza del X annuale dell'annessione, una rappresentanza di vecchie guardie friulane si recherà in gruppo a rendere omaggio di memoria alla città tanto cara ai granatieri, che la presidiarono dopo la vittoria e che la riconquistarono poscia al Comando di Gabriele d'Annunzio.

I camerati che volessero parteciparvi sono invitati a prenotarsi questa sera alla nuova sede della Sezione, in Via Zanon, presso la trattoria «Alla Terrazza», onde prendere gli opportuni accordi e ricevere le istruzioni del caso.

I granatieri residenti in Provincia potranno intanto iscriversi senz'altro per proprio conto presso i singoli Dopolavoro comunali.

Una speciale rappresentazione

di "Brigata Firenze,,

Promossa dalla Associazione del Fante, è in corso la organizzazione per provvedere alla rappresentazione, nella nostra città del dramma patriottico: «Brigata Firenze», mercè l'opera fattiva degli esponenti signori Duilio Marchetti e Alfredo Vannucci che ne cureranno la esecuzione, a mezzo della rinomata Compagnia diretta dal cav. Piero Maiocchi, reduce dei trionfi di Trieste e Fiume, ove, detto dramma ha riscosso il più vivo successo.

La Sezione Provinciale del Fante è sicura che anche a Udine la interessante produzione teatrale «Brigata Firenze», sarà accolta con entusiasmo, come è avvenuto in altri teatri d'Italia, e che la cittadinanza, le forze armate, le associazioni tutte concorreranno in massa alla riuscita di tale rappresentazione, cooperando in tal modo alla nobile iniziativa dei promotori.

La rappresentazione sarà effettuata al Teatro Puccini.

Il programma della attesa gita

a Fiume e Abbazia

Per norma degli interessati diamo il programma dettagliato della gita a Fiume e Abbazia indetta dal Dopolavoro Provinciale in collaborazione con il Fascio di Udine, l'Associazione Volontari di Guerra e la Federazione Friulana dei Combattenti, per i giorni 8 e 9 settembre p. v.:

Giorno 8 settembre: ore 6.30: partenza da Udine con treno speciale; ore 11 arrivo a Fiume, visita al Tempio Votivo per i Caduti della Causa Fiumana; giro in città con automezzi; ore 11.30: ricevimento al Municipio di Fiume; ore 12.05 partenza da Fiume per Abbazia con piroscafo speciale; ore 13.45 collocamento dei gitanti nell'albergo Bristol e colazione; pomeriggio libero; ore 20 cena all'Hotel Bristol; ore 21.30 serata di gala in onore dei gitanti al «Quarnero».

Giorno 9 settembre — ore 7: colazione — ore 8.30 gita in mare con piroscafo speciale e celebrazione della S. Messa a bordo (Laurana, Moschiene, Bersezio, Fianona, Isola Gherso, Fiume, 4 ore circa di navigazione); ore 13 colazione al caffè Centrale di Fiume; ore 16.40 partenza da Fiume con treno speciale e arrivo a Udine verso le ore 21.

Com'è noto la quota fissata in lire 65 e la partecipazione è libera a tutti. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 19 di domani al Dopolavoro provinciale — piazza XX Settembre 11 o presso l'agenzia viaggi di piazza Vittorio Emanuele.

Posa il piede sopra un chiodo

Elena Ferragutti fu Mario di anni 31 dimorante in via Pozzuolo, posando accidentalmente il piede sopra un chiodo, riportò una ferita da punta alla pianta, guaribile in una settimana.

La tranvia di S. Daniele

abbandona il tratto di viale Principe Umberto

In questi giorni sono stati condotti a termine i lavori per la variante del percorso della Tramvia di San Daniele, percorso, che come già pubblicammo, da Viale Principe Umberto, mantenendo l'esistente tracciato della linea tramviaria sulla fronte dei magazzini Pecile a partire in testa al Viale San Daniele, dalla stazione di Porta Gemona, risale verso nord lungo la nuova via Ampezzo di recente tracciata ed attraversa te le vie Pordenone e Tolmezzo, affianca la proprietà dell'Ospedale Forlanini per percorrere via Chiusaforte, riprendendo in via Colugna, l'esistente linea tramviaria.

Si attende soltanto il collaudo del lavoro da parte del Circolo di Ispezione delle Ferrovie e Tramvie di Trieste, dopo di che avrà luogo al più presto l'esercizio della Tramvia secondo la nuova percorrenza.

Col nuovo tracciato la partenza dei treni si effettuerà sempre da Piazzale Osoppo. Dato l'abbreviato percorso della linea, ed il materiale impiegato più robusto, che comporta maggiori velocità, sarà raggiunto un notevole risparmio di tempo per raggiungere le stazioni sparse lungo la linea, ciò che fu pure nei fini della progettata deviazione.

Treni popolari per Tarcento

per domenica prossima

Sabato 8 corrente, ricorrendo la Natività di Maria Vergine, la tranvia Urine-Tarcento osserverà l'orario e tariffe festive.

Per domenica 9 invece le tranvie del Friuli organizzano una giornata di gite per Tricesimo e Tarcento a prezzi popolari. — Il biglietto Udine - Tricesimo e ritorno costerà lire 2 — quello di Udine-Tarento e ritorno lire 3,50.

Questo biglietto è utile anche per i partecipanti alla sagra di Nimis i quali potranno discendere alla fermata di Molinis.

I viaggiatori saranno liberi di servirsi di qualsiasi treno sia per l'andata che per il ritorno. Nel pomeriggio saranno effettuati treni straordinari in modo da assicurare le partenze ad ogni ora.

Pellegrinaggio a Lourdes

di combattenti cattolici

Dal 20 al 25 settembre c. a. avrà luogo un grande pellegrinaggio internazionale di ex combattenti cattolici a Lourdes, organizzato della Lega Nazionale dei Cappellani ex combattenti francesi.

La partecipazione italiana si effettuerà sotto l'alto Patronato di S. E. mons. A. Bartolomasi ed il Comitato è composto dal gr. uff. dott. M. Rubino, Console Ispettore Cappellano della M.V.S.N., dal P. Giuliani Reginaldo, O.P. Cappellano Arditi, P. Bacatono O.M. il Cappellano e don Giovanni Mazzoni, Cappellano, Medaglia d'Oro.

Presso la Federazione Combattenti di Udine sono visibili il programma e le condizioni di partecipazione. Gli ex combattenti della provincia che intendano partecipare al pellegrinaggio, possono rivolgersi per informazioni alla citata Federazione Combattenti o direttamente all'Agenzia «Voyages Onabelt» con sede a Roma, Via Ludovisi N. 31.

Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 10 corrente mese.

Premi della lotteria di Lourdes

Sono ancora a disposizione dei vincitori alcuni premi della Lotteria in favore dell' Unione Nazionale per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Essi rispondono ai numeri 335772, 20679, 235128. I possessori dei relativi biglietti si rivolgano al Presidente della Sottosezione di Udine, Sac. avv. Baldassi, in Curia Arcivescovile, nelle mattinate dei giorni feriali, non oltre il 15 corrente.

La festa dei profumi

ai Giardino Moretti

Questa sera, mercoledì, nel suggestivo Giardino «Moretti» in viale Venezia la «festa dei fiori e dei profumi» richiamerà una larga cerchia di cittadini e d' invitati di fuori provincia poichè la serata ha tutte le attrattive per esser definita tra le migliori della stagione che felicemente, malgrado il tempo un po' contrario, si è svolta per la prima volta presso il ritrovo di viale Venezia.

Profumi, canti, luci e fiori trionferanno stasera in un'atmosfera di gaiezza e di signorilità.

Le prenotazioni degli ultimi tavoli disponibili si ricevono presso la Birreria.

PER IL FAUSTO EVENTO

di Casa Savoia, è aperta la sottoscrizione presso il fiorista GASPARINI — Via Savorgnana, 25.

Bollettino demografico

Udine - 4 settembre 1934-XII

Nati	3
Morti	4
Matrimoni	

Pubblicazioni di matrimonio

Venzo Giuseppe verniciatore con Lizzi Mafalda cotoniera.

Nascite

Romanelli Nicolò di Pio — Di Lenardo Mario di Antonio — Cossio Devas di Onelio.

Morti

Floreani Toson Domenica di Candido di anni 31 casalinga — De Clara Arnosti Rosa fu Sante di anni 73 casalinga — Pecile Giuseppina vedova Deotti fu Giuseppe di anni 76 agiata — Lion Giulia fu Antonio di anni 76 suora.

Nozze cospicue

In una atmosfera di squisita signorilità e di distinzione, lunedì mattina sono state celebrate le nozze del co. Antonio di Colloredo Mels Podestà di Varmo ed ispettore di zona del P. N. F. in quel di Codroipo, con la gentile signorina Paola Frova di Udine.

Il rito nuziale si svolse nella chiesa parrocchiale del Redentore alla presenza di una eletta cerchia di amici delle rispettive distinte famiglie e di invitati. Funsero da testimoni: per lo sposo il cav. dott. Federico Cantarutti, il co. Gian Daniele Elci di Rodeano Vice Podestà di Venezia; per la sposa gli zii prof. Viganò e comm. Frova di Milano.

Durante la cerimonia fu eseguita della scelta musica ad archi.

Più tardi, in casa della sposa fu servito un sontuoso rinfresco. Agli sposi pervennero numerosi e ricchi doni ed innumerevoli attestazioni di simpatia ed omaggi augurali.

Alla eletta e felice coppia partita in automobile per un lungo viaggio, i migliori auguri.

* * *

La famiglia Frova nell'occasione delle nozze della figlia Paola col conte Antonio di Colloredo-Mels, ha offerto alle Dame della Carità della Parrocchia del Redentore la somma di lire mille.

In nome dei poveri beneficati le Dame ringraziano vivamente.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Sotto falsa bandiera. Capolavoro di ardente passione. Film di eroismi e di spionaggio, parlato, con Charlotte Susa e Gustav Froehlich. Valide le riduzioni. Solo oggi dalle ore 17.

Eden

Voglio sposare Jim! Divertentissima cine - operetta sonora, cantata e parlata. Novità comico-sentimentale con la bellissima Anny Ondra. Valide le riduzioni. Ultimo giorno. Ore 17.

Impero

Acqua cheta. - Il più italiano dei films di travolgente successo. Interpreti Gianfranco Giacchetti, Germana Paolieri, Andreina Pagani, Elio Steiner. Musiche e canzoni di Mancini. Valide tutte le riduzioni. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti

(Viale Venezia)

Ore 21 - Festa della Settimana: Ballo dei profumi e dei fiori. Ricchi omaggi a tutti i partecipanti.

9.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

192

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

5 Settembre, mercoledì (248-118) *San Lorenzo.*
Domani: S. Petronio, vescovo; S. Umberto.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 50 m.; tramonta alle ore 18 e 52 m.
Fasi lunari: domenica 9 c. m. L. N.

Mezzo secolo

5 settembre 1884. - In seguito a disposizione del Ministero ed invito del R. Prefetto, convengono a Udine le rappresentanze agrarie della provincia onde arrivare ai mezzi più opportuni per organizzare un accurato servizio di sorveglianza sopra le vigne del Friuli per iscoprire la filossera e qualsiasi altra malattia che si venisse a manifestare. In tale occasione è approvato un ordine del giorno proposto da Geminiano Cucavaz e prof. Viglietto.

Fiere e mercati

Oggi: Latisana, S. Giorgio della Richinvelda.
Domani: Cervignano; Sacile ed Udine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 4 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27; temperatura minima 15 precipitazioni: nulla.
Situazione barica. - La depressione atlantica lievemente approfondita presenta il minimo sulla Islanda e si protende, con lievi formazioni secondarie, sulla Guascogna e sul Golfo del Leone. Aree di alta pressione occupano la Spagna e l'Europa centrale.
Il rimanente d'Europa permane a nord in regime di alta pressione, col massimo sulla Russia centrale, a sud in regime depressionario con un minimo sull'Asia Minore.
Probabilità. - Il tempo si presenta alquanto instabile specie sulle regioni settentrionali e sul versante adriatico ove si avranno frequenti formazioni nuvolose e qualche breve precipitazione; nebbie mattutine in pianura, lungo i litorali e sui valichi montuosi. Sulle rimanenti regioni il tempo si manterrà in generale poco nuvoloso. Venti moderati grecali sull'alta Italia intorno a ponente sul versante Tirrenico, e sulle Isole, intorno maestro sul medio e basso versante Adriatico e sul versante Jonico. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare mosso o alquanto agitato.

La radio

Ore 20,45. Roma, Napoli, Milano II, Torino II: «Madonna Oretta», commedia lirica in 3 atti di Primo Riccitelli. — Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano: «Il pescatore d'ombre», commedia in 4 atti di G. Sarment — Palermo: Serata varia. Alle ore 22 circa: «Corto circuito», un atto di A. Casella.
Programmi esteri. - Ore 20,30: Marsiglia: «Fiore d'arancio», commedia in 3 atti di Birabeau e Dolley. — Ore 23. Barcellona: Radioteatro: «I galeotti», commedia in quattro atti dei F.lli Quintero. — Ore 21,30. Varsavia: Concerto dedicato alle opere di Chopin. — Ore 20,45. Bordeaux Lafayette: Concerto della orchestra della stazione, con soli diversi (11 numeri). — Ore 20,30. Parigi Torre Eiffel: Concerto orchestrale sinfonico, diretto da Cooper (da Vichy) — Ore 20,20. Strasburgo: Serata teatrale. Produzioni varie di Deberre, Robert, Larguier, Boydeux e Bigot. — Ore 20. London Regional: (come lunedì). Composizioni di Bach ed Haendel.

Trattoria comunale

Mattina: minestrone, pasta al ragù; vitello tonnato, muscoletti di vitello, contorni.
Sera: pasta asciutta, zuppa di fagioli, scaloppe al marsala, contorni.

L'enimma

Provate a risolvere la seguente bizzarria:

Un animale domestico
il deserto dovette attraversar,
e invano una benefica
ombra fresca si dette a ricercar.
Alla fine il suo nome anagrammò
e all'ombra si trovò.

Iscrizioni e diario degli esami alla R. Scuola di avviamento professionale

Alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale «Pacifico Valussi» via Crispi, N. 4 (Piazza dell'Ospedale), sono aperte, dal 1. settembre, le iscrizioni alle varie classi.
Anche gli alunni, che lo scorso anno frequentarono la Scuola ed intendono proseguire gli studi, hanno l'obbligo di presentare all'ufficio di segreteria l'apposito modulo d'iscrizione.
La Direzione della R. Scuola avverte gli interessati che gli esami della sessione autunnale si inizieranno lunedì 17 settembre secondo il seguente diario:
Ammissione alla classe prima: Lunedì 17 settembre (ore 9) Italiano; (ore 15) Dettato.
Promozione ed idoneità alla classe seconda: Lunedì 17 settembre (ore 9) Italiano — Martedì 18 settembre (ore 9) Lingua francese — Mercoledì 19 settembre (ore 15) Calligrafia — Giovedì 20 settembre (ore 9) Matematica — Venerdì 21 settembre (ore 15) Disegno.
Promozione ed idoneità alla classe terza: Lunedì 17 settembre (ore 9) Italiano — Martedì 18 settembre (ore 9) **Lingua** francese; (ore 15) **Stenografia** — Mercoledì 19 settembre (ore 9) Computisteria e Ragioneria; (ore 15) Calligrafia — Giovedì 20 settembre (ore 9) Matematica; (ore 15) Dattilografia — Venerdì 21 settembre (ore 9) Pratica Commerciale; (ore 15) Disegno.
Licenza: Lunedì 17 settembre (ore 9) Italiano — Martedì 18 settembre (ore 9) Lingua francese; (ore 15) Stenografia — Mercoledì 19 settembre (ore 9) Computisteria e Ragioneria; (ore 15) Calligrafia — Giovedì 20 settembre (ore 9) Matematica; (ore 15) Dattilografia — Venerdì 21 settembre (ore 9) Pratica Commerciale; (ore 15) Disegno.

Le iscrizioni alla Scuola secondaria di avviamento professionale

Dal 1. settembre a tutto il 30 settembre 1934 sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Maschile-Femminile, con indirizzo industriale.
Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati presso la R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine», i prescritti documenti in carta libera.
La Scuola Secondaria di avviamento professionale, nei suoi vari tipi agrario, industriale-artigiano e commerciale, provvede ad impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età e a preparare ai vari mestieri, all'esercizio pratico dall'agricoltura ed alle funzioni impiegatizie d'ordine esecutivo nella industria e nel commercio.
Essa inoltre, a' sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, dà adito alla prosecuzione degli studi nelle Scuole Tecniche e negli Istituti tecnici.
Questa R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale è ordinata a carattere industriale e la iscrizione alla scuola si ottiene: 1) senza esami: quando il giovanetto è in possesso della licenza della Scuola elementare o abbia superato l'esame di ammissione ad una scuola media di I. grado - 2) con esami: quando il giovanetto, privo dei predetti titoli, abbia compiuto o compia entro il 31 dicembre i dieci anni di età.
Dopo il corso triennale della Scuola, l'alunno, che abbia superato gli esami finali, consegue la licenza della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale: il relativo diploma non potrà essere rilasciato che dietro versamento all'Erario della tassa di lire 135.
Con la licenza della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale si può ottenere: 1) l'ammissione, senza esami, alla Scuola tecnica (agraria, industriale, commerciale ecc.) e alla Scuola professionale femminile; 2) l'ammissione, dietro esame d'idoneità in italiano, latino e matematica alla IV clase del corso inferiore dell'Istituto tecnico o magistrale; 3) l'ammissione al Corso preparatorio dell'istituto tecnico agrario, industriale e commerciale, i licenziati delle scuole secondarie di avviamento professionale di corrispondente indirizzo.
La Scuola Secondaria di Avviamento Professionale è gratuita.
L'alunno è obbligato al versamento di un contributo fisso annuo di lire 25, a titolo di rimborso di spese per le esercitazioni pratiche, e della tassa di Educazione fisica di lire 15. Il versamento del contributo è obbligatorio per tutti; esso sarà effettuato in due rate: la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda al 1. gennaio. Presso la Scuola verrà impartito l'insegnamento del latino come materia facoltativa, regolarmente approvata dal Ministero dell'Educazione Nazionale.
Nessun obbligo è fatto agli alunni di assistere a detti insegnamenti o di concorrere alla relativa spesa.
Per il ritiro del modulo per la domanda d'iscrizione e per ogni altro chiarimento, rivolgersi alla Segreteria della Scuola che sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle 12.

Apertura delle iscrizioni all'Istituto Commerciale Mercantile

Col 1.o settembre sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto Commerciale Mercantile di Toppo per l'anno scolastico 1934-35 e si chiuderanno con il giorno 10 ottobre p. v.
La segreteria fornisce tutti gli schiarimenti e le informazioni in riguardo.
Con il giorno 10 ottobre si chiude pure il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami della sessione autunnale.

L'inizio degli esami alla R. Scuola "G. da Udine,,

Si comunica agli interessati che gli esami della sessione autunnale avranno inizio, per tutti i Corsi diurni, serali e per l'annessa R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Industriale, con il giorno 17 settembre corrente, secondo l'orario esposto nell'albo della scuola.
Nel corso domenicale femminile gli esami avranno luogo domenica 23 corrente mese.

Il diario degli esami al Collegio di Toppo Wassermann

Ecco il diario degli esami all'Istituto Tecnico Inferiore del Collegio di Toppo Wassermann:
17 settembre: lunedì ore 8.30 Italiano; ore 15 Disegno — 18 settembre: martedì ore 8.30 Latino scritto; ore 15 Stenografia — 19 settembre: mercoledì ore 8.30 Matematica — 20 settembre: giovedì ore 8.30 Lingua straniera — 20 settembre ore 15 Prove orali — 21 settembre: ore 8 Prove orali.

Le iscrizioni alla Scuola Elementare, all'Istituto Tecnico Inferiore e all'Istituto Tecnico Commerciale a indirizzo «Mercantile», restano aperte a tutto il 30 settembre.

Ammissioni ed esami alla Scuola Agraria di Pozzuolo

La Direzione della Scuola Tecnica Agraria di Pozzuolo del Friuli avverte che col 15 settembre scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione.
Avverte inoltre che, per la sessione autunnale, gli esami di ammissione al Corso preparatorio ed alla prima classe tecnica, gli esami di idoneità alla seconda classe tecnica e quelli di licenza avranno inizio il 29 settembre alle ore 8,30.
Per altre informazioni rivolgersi alla Direzione.

Due feriti in un incidente motociclistico in via Tricesimo

Ieri sera verso le ore 21 furono trasportati all'Ospedale i giovani Luigi Zoratti dimorante in Via Tolmezzo e Giuseppe Cimolini d'anni 24 senza fissa dimora. Il primo per ferite al capo, il secondo per contusioni alle spalle, lesioni giudicate guaribili per ciascuno in otto giorni.
I due giovani riportarono dette lesioni in seguito ad un incidente di strada loro occorso in Via Tricesimo, mentre correvano sopra una motocicletta.

Vendeva gelato senza licenza

Romano Miotti di Giuseppe di anni 20 da Goricizza, fu sorpreso in quel di Risano mentre girava con apposito carretto, vendendo il gelato, sprovvisto della necessaria licenza dell'autorità di P.S.
Fu dichiarato in contravvenzione e denunciato al Pretore.

L'infortunio ciclistico di un rappresentante di commercio

Il giovane rappresentante di commercio Luigi Nais di Luigi di anni 24 abitante in via Gaeta, mentre percorreva con la propria bicicletta una via cittadina, ribaltò a terra producendosi contusioni al capo ed escoriazioni al viso. Guarirà in pochi giorni.

Una ferita da taglio all'avambraccio sinistro

L'operaio Mario Blasoni fu Angelo di anni 19 abitante in via Varmo, mentre era intento al proprio lavoro, si produsse accidentalmente con uno strumento del mestiere, una ferita da taglio all'avambraccio sinistro. Fu medicato all'ospedale ove gli furono praticati due punti di sutura; salvo complicazioni guarirà in otto giorni.

Falegname investito e gettato a terra da un ciclista

Il falegname cinquantenne Sincero Ravalia fu Giuseppe dimorante in via di Mezzo, in seguito ad accidentale investimento ciclistico cadde con la faccia a terra in modo da prodursi escoriazioni al volto guaribili in otto giorni. Fu medicato all'ospedale.

Non si può mai essere sicuri...!

Giuseppe Plaino di anni 28, era tanto sicuro di ritrovare la propria bicicletta, lasciandola un momento incustodita fuori del palazzo delle Assicurazioni dell'Adriatica, che avrebbe messo la mano... nel fuoco.
Invece uscendo dall'«Adriatica» dovette mettere le mani... in tasca ed andarsene a piedi.
Il furto fu denunciato alla Regia Questura.

GIUSTIZIA

Pretura di Udine

(Udienza 4 Settembre 1934-XII)
Giudice: Pretore dott. Muti - P. M. dott. Scalettaris - Cancelliere: Mori.

Le disgrazie di Pollione. — Magrini Pollione fu Pietro di anni 65, noto suonatore di fagotto e poliglotta, ma più noto ancora per le sue disavventure giudiziarie, è stato ieri condannato ancora una volta per ubriachezza molesta e ripugnante, a giorni 20 di arresto.
Quel foglio di via! — Regina Francescutti fu Felice di anni 21 da San Giovanni di Casarsa, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatole dalla locale R. Questura, fu punita a due mesi di arresto.
Farò scorrere il sangue per tutta la casa! — Queste terribili minaccie ed altre ancora, pronunciò certo Isidoro Zorzi di Giovanni di anni 27 da Basiliano, figurà insofferente ad ogni elementare principio del vivere da persona dabbene, di temperamento piuttosto violento, all'indirizzo delle proprie sorelle Ada e Anita dando loro pure delle percosse. Tutto ciò per futili motivi o meglio per ricavare da esse e dalla madre dei soldi per poi sciuparli malamente.
Fu ritenuto colpevole di minaccie gravi e condannato a due mesi di reclusione.
Le intemperanze di Pizzutti. — Luigi Pizzutti di Domenico d'anni 45 dimorante in via Cisis, la sera del 29 del mese u. s., in preda ai fumi del vino, insultò gli avventori seduti fuori del caffè «Al Moro» in via Paolo Canciani, accompagnando gli insulti con bestemmie.
Comparso ieri in giudizio fu punito a 15 giorni di arresto ed a 200 lire di ammenda.
Marito poco raccomandabile. — Eugenio Colautti di Filippo d'anni 48 dimorante in via Superiore — individuo assai temuto in famiglia e nel vicinato per il suo carattere violento specialmente quando è preso dal vino — per aver minacciato la propria moglie Angelina Zoratti, con un coltello, si buscò due mesi di reclusione.
La sparizione di un fucile. — Verso la metà del mese scorso il signor Mario Spingolo fu Pietro di anni 47 dimorante in via della Cisterna, si recò in quel di Nogaredo per esercitare i propri cani alla caccia. Ritornato più tardi presso l'auto che aveva lasciata incustodita sulla strada e con la quale doveva ritornare in città, constatò la sparizione del proprio fucile che aveva precedentemente lasciato sul sedile posteriore della macchina.
Il sig. Spingolo aveva perduto quasi ogni speranza di ritrovare il proprio fucile, invece qualche giorno dopo apprese che era stato ritrovato no nsolo, ma che anche l'autore del furto era stato assicurato alla giustizia. Ciò per il personale interessamento e per le ricerche fatte dal Commissario di P. S. dott. Scillone della locale R. Questura.
Il ladro, certo Otello Gregoris, di Emilio di anni 21 da Martignacco, comparso ieri dinanzi al Pretore fu condannato a mesi 2 di reclusione ed a lire 400 di multa.
Per offese alla guardia comunale. — Tale Calisto Germano fu G. B. di anni 32 da Pozzuolo del Friuli per aver offeso le guardie comunali del paese, fu condannato a mesi 6 di reclusione.
Una «gemma» poco brillante. — Gemma Chittaro di Davide, di anni 22 da Moruzzo, per avere il 9 luglio u. s. truffato una bicicletta ad Agostino Veneto di via del Maglio, fu condannata a mesi otto di reclusione ed a lire 600 di multa.

ALTRE NOTIZIE DALLA PROVINCIA

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Zootecnia in Carnia

In seguito all'intensa propaganda svolta presso i tenutari delle stazioni taurine della Carnia, ed alla raggiunta preparazione dei tenutari stessi si è deciso di addivenire alla loro iscrizione nel Consorzio Provinciale Friulano dei tenutari di stazioni taurine.
All'uopo nella seconda metà del mese corrente si terrà, in Tolmezzo, una riunione dei tenutari carnici e col mese di novembre il Consorzio incomincerà a funzionare anche per la Zona Carnica.
L'avvenimento costituirà un altro passo in avanti nel progresso zootecnico della regione.

Riapertura dell'Asilo Infantile

Il Giardino d'Infanzia si è riaperto ieri, dopo il periodo di vacanze estive.

Un bravo impiegato che se ne va

L'altra sera alla Villa Lequis, venne offerta una cena al sig. Ilario Pillinini che, dopo 38 anni di servizio quale applicato al nostro Municipio, lascia il posto per limiti di età.
Vi parteciparono il Podestà e tutti gli impiegati del Comune con alla testa il Segretario Capo, che porse all'uscente il saluto e l'augurio dei compagni di lavoro.
Indi il Podestà elogiò la condotta del Pillinini che fu sempre ineccepibile, e la sua competenza che a volte lo portò a ricoprire uffici di grado superiore.
Al sig. Pillinini l'augurio che egli possa godere lungamente il meritato riposo.

VILLA SANTINA

Brevetti atletici

Nel Campo Sportivo del Littorio si sono effettuate le gare sportive per i brevetti atletici di I, II e III grado per dopolavoristi, Giovani fascisti ed avanguardisti. Numerosi concorrenti si sono presentati alla bella competizione cimentandosi con entusiasmo. Alle prove erano iscritte le organizzazioni giovanili fasciste di Arta e di Enemonzo ed i Dopolavoro di Tolmezzo e Villa Santina.
Ecco i risultati tecnici delle gare:
Fascio Giovanile di Arta: hanno conseguito il brevetto di primo grado: Cella Saverio, Talotti Giosuè, Venier Ferdinando, Zanier Tarcisio.
Fascio Giovanile di Enemonzo: brevetto di secondo grado Donato Cortiula; brevetto di terzo grado Gino Mecchia.
Dopolavoro di Tolmezzo: brevetto di primo grado: Artico Galliano, Barigelli Giuseppe, Donaier Giorgio, Tonini Angelo, Sahadell Luigi.
Dopolavoro di Villa Santina: brevetto di primo grado: De Prato Ernesto, De Prato Romano, Diana Antonio, Duratti Sergio, Fabbro Dino.
I migliori tempi nelle corse piane sono stati segnati sui 100 m. dai Giovani fascisti Dino Fabbro e Sergio Duratti con 11' 3 q., a pari merito. Nel salto in lungo, quest'ultimo ha superato facilmente m. 5,35, mentre il Fabbro Dino, nel salto con l'asta ha superato m. 2,50. Si è distinto nel salto in alto con rincorsa il giovane Artico Galliano, con m. 1,62 mentre il suo consocio Tonini Angelo ha gettato la palla di ferro a m. 12,81 ed il giavellotto a m. 47,20.
In complesso hanno conseguito il Brevetto di primo grado n. 14 concorrenti, di secondo grado n. 1, di terzo grado n. 1.
Tra i maggior numero di brevettati sono a pari merito Tolmezzo e Villa Santina, con cinque elementi ciascuno e con tre migliori tempi e misure ciascuno.

Il passaggio degli avanguardisti diretti al Campo Dux

Lunedì all'alba, con perfetta disciplina giunsero a Villa provenienti da Forni Avoltri gli Avanguardisti del campo di Piani di Luza diretti a Roma al Campo «Dux».
Il paese, con simpatia ha visto sfilare per le vie queste nuove generazioni dell'Italia fascista.
Bellissimo il comportamento marziale. La sfilata era aperta dal manipolo trombettieri e tamburini, indi incedeva il labaro e di seguito venivano le centurie.
Dopo aver attraversato il paese gli avanguardisti hanno reso omaggio al monumento ai Caduti.
Non è mancata la rivista al nuovo campo sportivo del Littorio, dove anzi sia gli ufficiali che avanguardisti hanno consumato il rancio.
Le autorità del luogo si sono congratulate col comandante Centurione prof. Apicella, col Centurione rag. Valle e con gli ufficiali per il bellissimo comportamento delle giovani Camicie nere.
Col treno speciale delle 14.40, salutati da molti cittadini, fra canti squadristi, gli avanguardisti sono partiti alla volta di Roma dove avranno l'ambitissimo onore di essere passati in rassegna dal Duce.

VERZEGNIS

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto sig. Ambrogio Deotto, stimato commerciante di Verzegnis, è stata raccolta con pubblica sottoscrizione la somma di lire 293 e così ripartita:
Asilo Infantile di Chiaicis di Verzegnis lire 100 — Comitato comunale E. O. A. 100 — Comitato comunale O.N.B. 93.
Le rispettive Presidenze sentitamente ringraziano.

Chiusura della refezione

Dopo un periodo di 40 giorni venne chiusa il 25 p. p. la refezione di cui beneficiarono un centinaio di bambini poveri del Comune.
Un voto di plauso alle donne fasciste che si sono prodigate per la sorveglianza e le distribuzione e un vivissimo ringraziamento agli Enti che hanno fornito i mezzi per raggiungere lo scopo.

PAULARO

Chiusura della refezione

Si è chiusa in questo Comune la refezione degli organizzati bisognosi dell'O. N. Balilla istituita dal locale Comitato dell'E. O. A. col concorso di quello provinciale.
I 144 bambini assistiti trovarono per 54 giorni nel rancio ben confezionato un cibo sano e nutriente.
Dall'aspetto dei visi fatti rubicondi traspare evidente quali benefici abbia apportato la filantropica istituzione e i bimbi beneficiati e le loro famiglie espressero la loro riconoscenza alle superiori gerarchie e alle autorità locali che tanto hanno cercato e fatto per venire incontro al loro grande bisogno.

Ai fascisti

Il Fascio comunica che col settembre corrente si chiuderanno le operazioni di tesseramento dell'anno XII.
Chi non ha provveduto al versamento della quota per la tessera A. XI e delle quote mensili dell'anno XII lo faccia senza indugio ad evitare seri provvedimenti disciplinari.

SOCCHIEVE

La chiusura della colonia

Dopo quaranta giorni di vita sana ed allegra, si è chiusa la Colonia elioterapica, alla presenza dell'Ispettore di zona e della Ispettrice dei Fasci femminili della Carnia, delle autorità locali, maresciallo dei carabinieri di Ampezzo, genitori dei coloni e popolazione.
I balilla e le Piccole italiane, schierate di fronte al refettorio, hanno intonato «Giovinezza» quando dalle file due elioterandi si sono diretti verso il gruppo delle autorità: uno, a nome dei compagni tutti, ringrazia le gerarchie, le quali hanno concorso alla istituzione ed al mantenimento della colonia che tanto bene ha recato ai bimbi che hanno avuto la fortuna di frequentarla. Quindi un coro, sito da lontano fra i pini, ha cantato «Stelutis alpinis» suscitando vivi applausi. Alla Segretaria del Fascio femminile, in segno di riconoscenza per quanto ha loro fatto, i due coloni hanno consegnato un album con le fotografie della vita della colonia ed un cestino di fiori freschi.
Dopo brevi parole della Segretaria del Fascio femminile, il Segretario del Fascio ha letto la relazione sullo andamento e funzionamento della colonia, e sul prezioso ausilio ottenuto dai collaboratori, chiudendo con un triplice alalà al Re ed al Duce.
L'Ispettore di zona, compiaciutosi con i dirigenti per i risultati ottenuti, ha avuto parole di gratitudine per il Duce, ideatore e fondatore e sostenitore delle Colonie.
I coloni hanno in fine, eseguito alcuni canti e sono stati distribuiti loro biscotti e caramelle.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»